



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Via Pallone, 7/a - 37121 Verona - Gratis ai Soci
tel. 8002546 Telefax 045/8011141



Il saluto
del
Presidente
Dusi
al termine
del suo
mandato

LA VALPOLICELLA SI GEMELLA CON LA TOSCANA

La fraternità Alpina si manifesta in modo poliedrico cioè con varie sfaccettature o aspetti: esiste la fraternità che si esprime verso coloro che hanno necessità e bisogno di aiuto; la fraternità che si manifesta in occasioni particolari come possono essere le pubbliche calamità, interventi nel sociale, ecc., la fraternità che ci porta a trattarci da fratelli, memori che sin dall'antichità esiste la consuetudine di

restare uniti anche dopo tragici eventi per salvaguardare l'unità inscindibile del patrimonio storico-culturale che è quello di affratellarsi per stabilire rapporti di cordialità ed amicizia, per avere una comunione di intenti che poi si concretizzano in quelle meravigliose realtà che gli Alpini portano avanti in quanto sanno che dall'amicizia alla solidarietà il passo è breve. Ritengo che questa sia la molla che fa

scaturire i gemellaggi che nascono fra i gruppi Alpini, come quello che si festeggerà il prossimo 26 maggio 1996 in occasione del 13° Raduno degli Alpini della Valpolicella.

Si concretizzerà un gemellaggio fra tutti gli Alpini Valpolicellesi e gli Alpini del Gruppo di Pistoia della Sezione di Firenze. L'idea nacque qualche mese fa, quando una rappresentanza di Alpini del gruppo di Valgatarà guidati dal Capogruppo Giuseppe Aldrighetti, è stata ospitata nella sede del gruppo di Pistoia.

La simpatia, il calore umano e la cordialità dimostrati dal Capogruppo toscano Otello Bergellini, dal suo segretario Giampaolo Nesi e da tutti gli Alpini pistoiesi, hanno creato l'opportunità di un gemellaggio, fermo restando il presupposto che gli Alpini sono fratelli sin dal momento in cui viene loro posto in testa il cappello con la penna nera.

Lo hanno sempre dimostrato sia nei momenti di gioia che nei momenti di dolore, in guerra ed in pace, soprattutto quando danno "una mano" per aiutare coloro che hanno necessità e bisogno del loro vigoroso aiuto.

Ferdinando Bonetti



Scambio di gagliardetti fra il Capogruppo di Valgatarà Giuseppe Aldrighetti ed il Capogruppo di Pistoia Otello Bergellini dopo la splendida giornata pistoiese



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Coordinatore Editoriale: Luigi Speri
Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 10.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:
Promedia
via Marzane, 6/a
37022 Fumane (Vr) - tel. 7704817

stampa:
Novastampa di Verona
via Lussemburgo, 6
37135 Verona - tel. 8200222

OFFERTE PER L'ALBANIA

Gr. Sommacampagna	L. 500.000
Gr. Caldiero	L. 500.000
Gr. Alpo	L. 400.000
Gr. Lavagno	L. 200.000
Gr. Dossobuono	L. 200.000
Gr. Oppeano	L. 200.000
Gr. S. Maria in Stelle	L. 100.000
Gr. Palazzina	L. 100.000
Fam. Menini, in memoria di Giuseppe	
- Sommacampagna	L. 100.000
Soci di Madonna di Dossobuono	L. 50.000

OFFERTE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Gr. Palazzina	L. 300.000
---------------	------------

OFFERTE PER LE CHIESETTE ALPINE

Cav. Fausto Rostello	L. 20.000
----------------------	-----------

OFFERTE PER IL MULO DIANO

Gr. Roncoleval	L. 50.000
----------------	-----------

RICEVIAMO IN RITARDO

In aggiunta alle manifestazioni pubblicate in febbraio:

9 giugno - Adunata Zona Valpantena-Lessinia Centrale a Roverè Veronese

Cinquant'anni al servizio dell'Associazione

Carissimi amici Alpini,

Sono passati 50 anni da quando, smessa la divisa di guerra è iniziato il mio impegno nei confronti dell'ANA che ha rappresentato per me, in quel momento, la continuità di un dovere nei confronti della Patria, dopo averla servita fedelmente per 5 anni nelle ore più tragiche della sua storia.

Un motivo dominante: la memoria dei miei alpini, i più generosi, i più sfortunati, rimasti in terre tanto lontane: Caduti a causa di operazioni belliche o dichiarati Dispersi (non essendo rientrati in Patria) in quanto di loro non era stato possibile conoscere la sorte.

Con la partecipazione all'ANA avrei potuto mantenere sempre vivo il loro ricordo, considerandoli presenti in i spirito in tutte le manifestazioni a carattere patriottico. Nell'ANA ho trovato il campo più ideale per l'appagamento di ciò che potevo definire una impellente necessità dell'anima, ho raccolto i superstiti, ho conosciuto i più giovani che sarebbero venuti a rinverdire le tradizioni alpine.

Ho scoperto la grande famiglia costituita da Voi tutti, uomini generosi e meravigliosi che mi avete costantemente aiutato a dare forma e contenuto alle tante iniziative e opere di grande valore ideale e morale, sulle quali si è costruita e sempre più accresciuta la nobiltà d'intenti e la credibilità dell'ANA, all'interno della Nazione e fuori nel mondo.

Voi tutti avete contribuito in modo determinante al raggiungimento di obiettivi considerati di primaria importanza dal nostro Statuto.

Dapprima insieme a Voi e con Voi, ad alimentare il prestigio della Sezione, poi dalla vostra bontà e comprensione è scaturita per me una posizione di maggior dovere e responsabilità, quale componente del Consiglio Direttivo e, quindi, dal 1983 quale vo-

stro Presidente.

Quante imprese, ideate e perfezionate, quanti traguardi sono stati raggiunti insieme, di quanta gioia e soddisfazione avete colmato il mio mandato: non lo potrò mai dimenticare. Mi siete stati vicinissimi in tutte le circostanze ed anche in quelle dolorose della mia vita familiare. La vostra solidarietà mi è stata di grande conforto e Vi ringrazio dal profondo del cuore per tutte le attenzioni e per la vostra stima e amicizia.

Ad ogni mia sollecitazione avete risposto con grande generosità, con quella dedizione che è propria delle anime semplici che non si sono mai domandate perché e come fare: era un compito che ci si doveva assumere e basta.

Se si dovessero riepilogare tutte le vostre iniziative in campo sociale, umanitario, negli impegni di Protezione Civile, nello sport, in tutti i settori in cui il nome Alpino ha dato lustro sia alla Associazione che alla comunità, ci sarebbe da redigere un libro di storia, denso di avvenimenti, tutti confusi in una aureola di bontà, di un impegno appassionato, scaturito dal vostro magnanimo altruismo.

Basta rileggere le relazioni riguardanti le Adunate Nazionali, Provinciali, Zonali, gli incontri sul piano di



Una delle recenti Adunate

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

un fermento che non ha conosciuto soste. Inaugurazione di baite, ristrutturazione di Chiesette e Capitelli, donazione ai bambini nelle scuole materne, agli anziani nelle Case di riposo, ai disabili (attraverso le loro Cooperative), un insieme di interventi enormemente gratificanti.

L'amore verso Costabella, l'Ortigara, Passo Fittanze, lo Scalorbi è un segno della vostra attenzione ai valori patriottici, sacrosanti ieri come oggi, il lavoro profuso per la Sede Sezionale, risorta agli splendori del passato quand'era la palazzina Comando del 6° Reggimento Alpini, facendo idealmente tornare le Aquile al loro nido.

Ed ancora l'Albania, il ponte sul fiume Kiri, sempre pronti con le braccia, con il cuore, con il vostro contributo nel dare memoria a quanti caddero sul fronte greco-albanese nel 2° conflitto mondiale. Tutte queste realtà le abbiamo vissute insieme.

Non si può essere sempre presenti in prima linea: giunge il momento di dover lasciare. Ora devo fare zaino a terra: le necessità di un rinnovamento lo impongono, anche se qualcosa ancora, e non per molto, avrei potuto fare per la Sezione.

Vi lascio con intensa commozione ed

il mio grazie, sincero e profondo investe tutti: dai più vicini collaboratori del Consiglio Direttivo e del giornale "Il Montebaldo", Revisori di conti, Giunta di scrutinio, Capi zona, che si sono adoperati per una maggiore intesa fra i Gruppi, Capi Gruppo, sempre all'avanguardia in ogni circostanza con i loro alfieri e sostenitori; componenti le Commissioni che si sono assunti sacrifici in nome del più puro volontariato, gli uomini della Protezione Civile, sempre vigile, pronta in ogni emergenza, i forti dello sport che in tante occasioni hanno fatto emergere il nome della Sezione sul più alto gradino dell'agonismo, i Cori Sezionali che hanno fatto risplendere la tradizione alpina, gli organizzatori delle tante celebrazioni e manifestazioni a tutti i livelli.

Una parola di gratitudine per la spiritualità conferita ai nostri incontri dai Cappellani, alla Segreteria che mi è stata vicina giorno dopo giorno per lunghi anni in una collaborazione senza confini. Non vorrei dimenticare alcuno nell'ambito della nostra organizzazione.

Abbiamo avuto gli Enti, le Autorità che hanno capito il valore del nostro operare in seno alla comunità e quali sono stati i principi ispiratori della nostra azione e ci hanno gratificati di una presenza e di un pensiero di sen-

sibilità e partecipazione. Un Istituto ci è stato particolarmente vicino, sempre, attraverso i suoi dirigenti: la Cassa di Risparmio.

Da non dimenticare che fra i nostri Presidenti sezionali vi sono stati il Comm. Pompeo Scalorbi (condirettore Generale dell'Istituto) ed il Cav. del Lavoro prof. Mario Balestrieri (Direttore Generale e poi Vice Presidente) i quali hanno lasciato un'impronta che è stata determinante per lo sviluppo della Sezione. Vorrei ricordare i miei predecessori fino al dott. Pier Emilio Anti e col. Gennaro Lenotti, con i quali ho avuto la fortuna di collaborare con eccezionale affettuosa intensità.

Vi lascio con una forte commozione e con un augurio che continuiate a sentirvi Alpini, sempre, fino nel più profondo dell'anima, nell'unione, nella concordia, stretti in una amicizia vera, nella lealtà dei proponimenti e delle azioni, pronti a servire con immutato orgoglio la causa degli Alpini per la realizzazione di quei progetti che fanno grande la nostra Associazione.

Vi unisco tutti in un fraterno abbraccio e grazie ancora.

Corrado Lenotti



VIVERE OLTRE LA VITA

PERCHÉ
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
AFFINCHÉ
NON TUTTO DI NOI
FINISCA CON NOI



L'inaugurazione della nuova Sede Sezionale

PULIZIE STAGIONALI

Non intendo parlare delle pulizie casalinghe che si fanno di solito all'inizio della primavera, le pulizie di Pasqua, come le chiamavano una volta, perché all'approssimarsi delle feste pasquali nelle case si rinnovava la tinteggiatura della cucina, si lucidavano i tegami di rame e si ripulivano i cortili liberandoli da tutte le cose inutili e ingombranti che vi si erano ammassate durante l'inverno.

Il discorso delle pulizie mi offre invece lo spunto per parlare di un problema ben più importante e per esprimere la mia opinione, senza spirito polemico ma con tutta sincerità e franchezza, sul futuro della nostra Associazione Nazionale Alpini e quindi anche delle nostre Sezioni e dei Gruppi che le compongono.

Sono convinto che occorra spolverare i nostri ideali, lucidare per quanto è possibile le ragioni e i motivi del nostro vivere associativo, rivedere la nostra identità per adattarla ai tempi nuovi e alle situazioni presenti, visto che tutto sta cambiando e non bisogna lasciare nulla all'improvvisazione.

Più semplicemente, anche perché quanto detto non sembrano soltanto parole grosse: sappiamo quello che vogliamo, siamo sicuri di marciare tutti nella stessa direzione, cerchiamo tutti lo stesso bene dell'Associazione, siamo tutti d'accordo sul suo avvenire, sugli indirizzi e sugli impieghi operativi?...

Stiamo vivendo un momento di transito culturale, sociale, religioso e politico di cui non riusciamo a comprenderne la complessità e a vederne chiaramente i contorni: c'è in atto lo sconvolgimento dei valori, permane ancora una confusione politica che ha raggiunto livelli di guardia per la delusione e il disgusto che crea nelle persone, sono traballanti le stesse istituzioni civili e noi continuiamo ad essere quelli delle adunate, delle sfilate e delle feste? Lo so che non c'è soltanto questo, ma è così che la gente ci conosce ed è con questa facciata che la stampa e i mezzi di comunicazione ci presentano all'opinione pubblica.

Lo so che esistono tante belle iniziative e tante presenze di volontariato, ma è altrettanto vero che molti Gruppi si preoccupano ancora soltanto di organizzare la cioccolata calda la notte di Natale e le salamine alla brace per la festa del tesseramento.

Vengo ad un discorso più concreto e mi riferisco ad un esempio che dovrebbe insegnarci qualche cosa. Le

Forze Armate stanno assumendo un Nuovo Modello di difesa che vedrà ridotti i livelli complessivi di forza del personale militare, stanno cambiando anche i compiti dell'Esercito il quale, pur rimanendo sempre a difesa della Patria e a baluardo delle libere istituzioni, in questi ultimi tempi ha assunto compiti di supporto nel campo della Protezione Civile, del Soccorso Alpino e del Pronto Soccorso, senza dire del sostegno che l'Esercito continuamente offre a iniziative di solidarietà sociale e a manifestazioni culturali e sportive. Se le Forze Armate hanno in atto un cambiamento e lo stesso Esercito sta cambiando il proprio impiego, è possibile che l'ANA non abbia nulla da cambiare e le Sezioni con i propri Gruppi non abbiano scelte da rivedere, nuovi progetti da individuare e soprattutto nuovi modelli di presenza e di impegno che, pur rispettando la nostra identità, ne facciano risaltare una immagine più attuale e condivisibile?

Si dice e si scrive che l'ANA "è una corrente di opinione che conta per ampiezza e omogeneità di consensi". Ma una corrente di opinione non può contare solamente sul numero dei consensi e sul plauso delle folle, deve avere un suo bagaglio specifico di idee e precisi modelli di comportamento. E tutto questo non viene da umori spontanei o dalle acclamazioni delle piazze, ma richiede una formazione, scelte di indirizzi, oltre che un continuo richiamo ad una spiritualità tutta nostra che è quella del sacrificio, dello spirito di corpo e del continuo impegno di dedizione per il prossimo.

Anche nelle Assemblee dei Gruppi si chiede spesso che dirigenti diano

GRUPPO DI CADIDAVID

Sabato 30 marzo p.v., alle ore 16,
S. Messa presso la Cappella
del camposanto **a ricordo
dei Cappellani sezionali.**
Al termine della cerimonia
incontro con l'Associazione
"La Strada" portatori di handicap.

MUTUO CASA

IL PROGETTO È GIÀ REALTÀ.



BANCA
POPOLARE
DI VERONA

FA PER VOI.



degli indirizzi, che la nostra stampa esprima delle opinioni, e la richiesta è quanto mai opportuna e intelligente. Ma anche questo richiede una cultura e una formazione che ci aiuti a capire chi siamo, cosa vogliamo essere, prima di spingerci a operare per gli altri.

Dalla cultura, non intesa come acquisizione di nozioni, ma come assunzione di valori da tradursi in pratica di vita, emergerà la nostra "politica" quella del bene comune, della solidarietà, della fratellanza che è poi la vera politica, quella che la gente desidera.

La cultura della solidarietà può poggiare soltanto su un volontariato puro, non tutelato e retribuito; su un volontariato generalizzato cioè che sia di tutti e per tutti gli Alpini, non che siano in pochi a fare tutto e i più a non fare niente; un volontariato stabile, non soltanto per le emergenze e in occasione delle catastrofi naturali. Come tutti gli Alpini appartengono alla Associazione, così è necessario che il volontariato coinvolga tutti, senza che ci siano settori specializzati e deleghe date ad alcuni. Un segno piccolo di volontariato, ma che sia il nostro distintivo, che faccia dire: ecco chi sono gli Alpini.

E tanto per incominciare, un volontariato che parta dal sanare le divisioni all'interno di certi Gruppi e le rotture dei nostri Consigli. Anche questo ci aiuterà a guardare più serenamente al nostro avvenire.

P. Claudio Liuti
Cappellano sezionale



MATERASSI
ASSO DI FIORI
di Fiori Franco

PRODUZIONE PROPRIA
MATERASSI - RETI

VERONA (B. Venezia)
Via Villa Cozza, 28 - Tel. 532958
VAGO di Lavagno SS. 11
Via Ponte Asse, 27 - Tel. 8980311
Z.A.I. POIANO (VR) - Strada della Giara, 9
Tel. 520733 - Fax 520733

10% di sconto agli iscritti A.N.A.

C.D.S.

25 gennaio 1996

Assenti giustificati: Benamati, Biondani, Maraja, Sabaini.

Dopo il saluto alla bandiera ed il benvenuto agli intervenuti, il Presidente tra l'altro comunica:

- 59 giovani veronesi nel 1° quadrimestre 1996 verranno incorporati nelle Truppe Alpine, altri 10, destinati ad altri reparti, transiteranno alle citate Truppe Alpine.

- Organizzazione (dalla Sede nazionale) per l'Adunata di Udine.

- La riunione delle Sezioni venete a Verona è slittata dal 10 al 17 febbraio e forse al 24 dello stesso mese.

- Dissapori e screzi nei Gruppi di Mozzecane e Bovolone.

Assemblea del 3 marzo prossimo.

Si terrà al Cinema K2 (S. Bernardino). Il pranzo (per chi vorrà) si farà al Ristorante "Speranza" di Via Gardesana 4b.

- Il Cons. Zanotti pone alcune richieste e delucidazioni tra cui:

nelle assemblee dei Gruppi vanno quasi sempre gli stessi consiglieri, mentre lui è ignorato; poca corrispondenza da parte dei gruppi per il problema "Ponte in Albania"; articolo sul numero unico del Gruppo di Bussolengo (dissenziente in parte sull'attuale regolamento) che non ha avuto alcun riscontro da parte del Presidente; per le prossime elezioni vi sono alpini che denigrano alcuni candidati e ciò non è corretto.

- Il Presidente risponde dando le dovute spiegazioni.

- Padre Claudio interviene assicu-

rando che per la sottoscrizione per il "Ponte in Albania" gli appelli, in parte, sono stati ascoltati. Si rammarica dei dissensi esistenti in alcuni Gruppi e raccomanda che chi di dovere plachi tali divergenze, intervenendo anche duramente quando non si vuole capire che se non v'è coesione si disperdono i nostri valori e se si lascia correre la nostra credibilità viene a scadere.

Varie.

Il V. Presidente Bonamini relaziona sugli argomenti trattati in Consiglio Nazionale: risposta al Ministero della Difesa con chiarimenti sulle varianti portate allo statuto nazionale; situazione del soggiorno alpino di Costalovara; organizzazione dell'Adunata di Udine; ricostruzione della Scuola Bovio di Alessandria: i lavori termineranno a fine febbraio, l'inaugurazione avverrà in settembre.

Il Cons. Zecchinelli relaziona sulla recente attività della Protezione Civile. Chiede il contributo sezionale per le impellenti necessità. Lamenta che il Comune di Verona abbia chiesto l'affitto per il Forte Chievo ove sono stati eseguiti riattamenti e migliorie del tutto gratuiti.

Il Cons. Fraccaroli illustra l'organizzazione della Sezione per l'Adunata di Udine. Presenta il preventivo di spesa per tutte le manifestazioni sezionali. Accenna ai lavori necessari al Rifugio Scalorbi, argomento che verrà approfondito in un prossimo futuro.

Il prossimo consiglio si terrà il 23 febbraio.

Il Segretario del CDS
Pier Luigi Bonamini

GRUPPO ALPINI BORGO ROMA

Domenica 28 aprile 1996: 11° Anniversario Inaugurazione Monumento

– ore 10.00: S. Messa in piazza Nikolajewka

Al termine della cerimonia rinfresco per tutti in baita

A QUANDO IL "SINDACO DEI RAGAZZI"?

Lo sapevate che Verona ha un baby-primato? Pare sia l'unica città del Nord d'Italia ad organizzare, nell'ambito di una Circoscrizione, un "Consiglio dei ragazzi". In Borgo Venezia, infatti, gli alunni delle Scuole Medie "Verdi" e "Fincato-Rosani" quest'anno per la seconda volta sono andati alle urne per votare direttamente, come la legge prevede per l'elezione del Sindaco, un Presidente del Consiglio e 24 Consiglieri, equamente distribuiti fra le due scuole. Il tutto con il "contorno" tipico di ogni elezione che si rispetti: stesura del programma, campagna elettorale mediante manifesti e volantini (e magari qualche piccolo comizio durante la ricreazione), allestimento dei seggi elettorali, operazioni di voto, spoglio delle schede e proclamazione degli eletti.

Il solito scettico, a questo punto, potrebbe alzare le spalle e pensare ad un inutile scimmiettamento degli adulti. Invece pare si tratti proprio di una cosa seria. Anzitutto, questa nuova istituzione ha tutti i crismi della legalità. E' infatti approvata dagli organi competenti: collegio dei docenti, consiglio d'istituto, consiglio scolastico distrettuale e consiglio della Circoscrizione (quest'ultimo è tenuto anche a stanziare un fondo per la realizzazione dei progetti proposti dai ragazzi).

Per non parlare delle assemblee convocate per illustrare l'iniziativa ai genitori, ovviamente entusiasti. In secondo luogo, i ragazzi non scherzano: sono attentissimi osservatori della realtà che li circonda e quindi scrupolosi nel rilevare e proporre soluzioni ai problemi che li riguardano da vicino: viabilità, ambiente, tempo libero, assistenza sociale.

L'iniziativa è ispirata all'esperien-

za francese, partita nel 1979 e che da allora ha visto nascere migliaia di "Consigli Municipali dei Ragazzi".

In Italia, esperienze del genere sono ancora molto poche, localizzate soprattutto in piccoli comuni delle Marche, ma sono destinate a svilupparsi sempre di più perché cresce nella gente la sensibilità verso il rapporto che i ragazzi fanno stabilire con l'ambiente. Si tratta di considerare i ragazzi non più come oggetti da proteggere, ma come soggetti capaci di guardarsi attorno e di cogliere i problemi del territorio. L'atteggiamento di ascolto, da parte di genitori, educatori e pubblici amministratori rappresenta un cambio di rotta di notevole valore, anche se ciò significa talvolta essere provocati e messi in discussione.

Non dimentichiamo, poi, che la cultura democratica non si separa dai libri o dalle prediche degli adulti.

Occorre invece sperimentare in concreto situazioni di partecipazione, di rappresentanza, di decisione e di responsabilità. La democrazia non va studiata, ma va vissuta. I ragazzi, come sappiamo, dopo i dieci-undici anni soffrono spesso di crisi di identità, si sentono estranei al mondo degli adulti e nello stesso tempo faticano a ritagliarsi un posto nel mondo, non un posto sul divano davanti alla TV.

Sentirsi ascoltati, sentirsi conside-

rati, sentirsi responsabili della soluzione anche del più piccolo dei problemi, avvicina progressivamente e con naturalezza i giovani al mondo degli adulti, sviluppa la coscienza della responsabilità personale e la volontà di partecipazione. In fondo, la città del Duemila sarà la città dei giovani d'oggi. Non possiamo quindi ignorare le loro proposte, e nemmeno i loro sogni, le loro utopie.

Ma come, obietterà il solito scettico, adesso facciamo fare politica anche ai ragazzini? No, nessuna strumentalizzazione, nessuna illusione di creare nelle scuole le sezioni giovanili dei partiti, ma impegno veramente "politico" di far vivere ai ragazzi esperienze autenticamente democratiche.

Io mi auguro che l'esperienza di Borgo Venezia si diffonda anche nelle altre Circoscrizioni, fino a giungere all'elezione diretta del "Sindaco dei Ragazzi" sia nel Comune di Verona che nei Comuni della Provincia.

Il giorno in cui, simbolicamente, vedremo insediarsi, a Palazzo Barbieri come nella più umile Sala Consiliare della Provincia, i "Consigli Municipali dei Ragazzi", sarà l'inizio di un'epoca nuova, di una politica nuova, di un nuovo modo di concepire i rapporti sociali.

Noi alpinisti, che siamo profondamente radicati sul territorio e che a certe cose crediamo veramente, saremo ancora una volta pronti a dare una mano e, come ci ricordava recentemente il nostro Cappellano P. Claudio citando Angela Merici, disponibili a fare vita nuova pur tenendo l'antica strada.

Mario Baù

Mobili

Mario Colombari

di Colombari e C. s.n.c.

*Produzione e vendita mobili
in noce nazionale massiccio
grande assortimento cucine 30 mod.
centro salotti, camere, camerette da bambino*

TREGNAGO: Via C. Cipolla, 18 - Telefono 045/7808090
ILLASI: Via del Soave, 1 - Tel. 045/7834343 - Fax 7834343



"il MONTEBALDO"



Sono un giovane sottotenente in congedo, iscritto al Gruppo Verona Centro. Scrivo perché vorrei allinearmi con ciò che ha sollevato il gen. Rossini nel numero di dicembre scorso.

Il giornale, anche a mio avviso, potrebbe e, nei limiti del possibile, dovrebbe essere migliorato. Sono d'accordo con il gen. Rossini quando sostiene che si potrebbero ridurre le cronache di gruppo e tesseramenti (veramente dilaganti nel numero 11) e, soprattutto, quando propone notizie su Verona, magari con articoli che riguardano il legame, in particolare storico, fra la nostra città e le truppe alpine e notizie sugli attuali impegni dei ragazzi in armi (esercitazioni con l'A.M.F., Mozambico, Vespri Siciliani). Tra l'altro, avendo partecipato all'operazione "Vespri Siciliani" e all'esercitazione "Action Express 93" in Danimarca potremmo essere disponibili per curare un articolo sulle attività delle nostre truppe.

Inoltre, a mio avviso, manca un articolo con notizie storiche che potrebbe essere intitolato "storie alpine", le fonti da cui attingere non mancherebbero. E' giusto, credo, conoscere quello che è stato fatto dagli alpini in sacrificio alla patria; sono fatti e testimonianze che, pur dolorose, non vanno dimenticate.

Ribadendo ancora la mia disponibilità a collaborare per il miglioramen-

to de "il Montebaldo" e auspicando che i suggerimenti possano essere messi in atto, saluto cordialmente e ringrazio per l'attenzione.
Con stima

Massimiliano Monsutti

* * *

Aderisco volentieri alla provocazione lanciata dal socio Mario Baù - componente del Comitato Direttivo - con la sua lettera aperta ai lettori, pubblicata nel numero di novembre 1995 de "il Montebaldo".

Egli chiede ai soci di scrivere per esprimere pareri e per indicare "le cose che piacciono e le cose che non piacciono".

Eccone una che non mi piace. Anche quest'anno la popolazione di Verona si è dimenticata dell'anniversario del 4 novembre 1918: rarissime le bandiere esposte ai balconi, pochissime le persone presenti alla cerimonia commemorativa (per altro svoltasi in orario più che conveniente: ore 15,30).

La data è troppo importante per tutti gli italiani e lasciarla passare senza una partecipazione personale attiva costituisce un fatto negativo. L'amore per questa nostra Italia lo si dimostra anche così, con un piccolo gesto come esporre il tricolore nella giornata dedicata all'unità nazionale.

E allora mi rivolgo agli alpini verone-

si: siete tanti, tantissimi e avete dimostrato di saper fare cose molto belle, operando con slancio e generosità. Fate dunque anche questa: comperate, se già non l'avete, una bandiera. E che il prossimo 4 novembre, festa dell'unità della nostra patria, a Verona ci sia "una bandiera per ogni alpino".

Cordialmente

Silvio Frizzi

* * *

Quando lo scorso 8 gennaio il nostro caro Pietro Zardini si è allontanato senza meta da casa, quando con la mente offuscata da ricordi lontani vagava per i boschi, quando uno sconosciuto sentiero è stato per lui la fine di una lunga e difficile vita, mentre tutti disperatamente lo cercavano nei luoghi a lui più familiari, abbiamo incontrato l'aiuto di persone che vanno onorate.

Voi, Protezione Civile ANA di Verona e provincia cui fa capo il signor Sergio Zecchinelli non avete mai abbandonato le speranze. In quei lunghissimi ed interminabili tre giorni di grande ansia nessuno di voi ha badato alla pioggia, nessuno di voi ha perso la speranza di riuscire a ritrovare Pietro, anche quando la rassegnazione entrava nell'animo dei parenti.

La paura di non poterlo rivedere mai più nelle sue integre sembianze, ha portato tutti noi alla più profonda disperazione che ci ha indotti a credere alle voci che lo dicevano in città.

I vostri volontari, invece, non hanno smesso mai di pensare che Pietro fosse vicino a casa, cosa che poi si è rivelata essere vera.

Pertanto è con grande ammirazione e, soprattutto, rispetto verso di voi che vi vogliamo ringraziare, perché difficilmente oggi si trovano persone che nel momento di vero bisogno si prodigano verso chi, come noi, non conoscevano.

Nella speranza perciò che Pietro resti nel cuore di tutti coloro che lo hanno cercato, i figli e i nipoti vogliono che la presente sia di sincero ringraziamento.

**Massimino Zardini
Federico Zardini**

VI
OCCORRONO?...
LE SCARPE

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

Casantica

—
ACCURATO
RESTAURO E LUCIDATURA
MOBILI ANTICHI

—
PREVENTIVI GRATUITI
A DOMICILIO

—
Via F. Petrarca, 34
37051 BOVOLONE (VR)
Tel. e Fax 045/7100976



PENNA SPORTIVA

2° Trofeo alla memoria di Luigi Zenati

19 novembre 95

Il giorno 19 novembre 1995 presso il bocciodromo "Sana" di S. Giorgio in Salici si è svolta la Gara di Bocce a coppie dedicata alla memoria di Luigi Zenati.

L'organizzazione è stata curata dal Gruppo di Sommacampagna.

Vincitrice della gara è risultata una coppia del Gruppo di S. Giorgio in Salici (Colzani-Cordioli), seguita da altre due coppie, sempre di S. Giorgio in Salici (Tacconi-Pasquali e Grigoli-Urbani), mentre al quarto posto si sono piazzati Bianconi e Bonamini del Gruppo di Lavagno.

Il Gruppo Alpini di Sommacampagna ringrazia i numerosi Gruppi partecipanti e la Polisportiva di S. Giorgio per la concessione dei campi di gara e dà un arrivederci all'anno prossimo.



Il Gruppo Alpini di S. Martino B.A. organizza anche quest'anno la gara di pesca che si terrà presso la "Coeta" di S. Martino B.A. il 21.4.96 con le seguenti modalità:

ore 6.30 raduno

ore 7.00 sorteggio dei posti

ore 7.30 inizio gara

Osservatorio

Onori ai Caduti

Continuano a tornare dal fronte orientale della 2ª guerra mondiale drappelli di combattenti. Tornano chiusi nelle cassette regolamentari di Onorcaduti: poche ossa ritrovate nei cimiterini campali ove 50 anni fa li avevano messi a riposare le mani pietose dei commilitoni od estratti dalle fosse comuni ove li avevano gettati ari-de mani straniere.

Sono accolti con gli onori militari dovuti, con la commozione dei cittadini ed in pochi casi (50 anni sono tanti: rari sono i figli che possono ricordarli, rarissimi, quasi inesistenti i genitori ancora in vita) con le lacrime dei congiunti.

Viene da pensare all'inutilità delle tombe rispetto alla forza distruggitrice del tempo e nella mente affiora una domanda: è giusto disturbare il sonno che mezzo secolo fa ha placato ogni sofferenza? Perché non lasciare in pace quei miseri resti là dove furono abbattuti dalla vita? Sono dubbi che paiono legittimi o quantomeno realistici ancorché permeati di pragmatismo e forse di un po' di cinismo. Ma riflettendoci su non si può non ricordare come il culto dei morti sia antico quanto l'uomo e come quello dei caduti in guerra da sempre si accompagni allo sviluppo della civiltà. Come mai?

Al di là della religione - le preghiere dei vivi aiutano i morti ad accedere alla felicità eterna - e della retorica - aveva un bel dire Orazio che *pulcrum et decorum est pro patria mori*, di morire in guerra tutti, se potessero, ne farebbero a meno - onorare una tomba è realizzare una continuità tra le generazioni, ed onorare, anzi sacralizzare la tomba di un caduto è la più significativa espressione indice della continuità della Patria.

Per questo sono da rimuovere le perplessità di fronte al riesumare ed al riportare "a baita" le ossa dei caduti.

Quelle povere ossa spiegano infatti a noi, nuove generazioni, più di ogni razionale logica, il senso della Patria, che è parola oggi in disuso, ma che più di ogni altra comprende tutti i geni, tutti i caratteri che dai nostri avi abbiamo ereditato della nostra individualità: territorio, storia, cultura, tradizioni ed anche affetti ed ideali.

Luciano Ghio

RILANCIARE FERRARA E IL MONTE BALDO

Non c'è dubbio alcuno; la viabilità è la chiave perché Ferrara di monte Baldo con i Comuni adiacenti di Caprino, San Zeno e Belluno Brentino, trovino migliori collocazioni e incrementi turistici. Spesso vado sul Baldo ma anche nel Trentino e in Alto Adige...

E debbo fare delle considerazioni e dei confronti deprimenti per le nostre baldensi contrade. Ho l'impressione che i Sindaci, specie di Ferrara e di San Zeno di Montagna, sappiano assai bene svolgere le normali amministrazioni, diremo quelle di "routine" ma non siano animati da formulare progetti importanti che sarebbero ottimi

"colpi di timone" per indirizzare le navigazioni verso i mari del proficuo turismo. Di ciò sarebbero ben degne le zone e inoltre le ormai "sparate" popolazioni dei ferraresi del monte Baldo.

Per i Sindaci, i Presidenti delle Comunità e per i giovani del C.G.T. sarebbe opportuno che effettuassero qualche piccolo viaggio per ammirare le realizzazioni nelle province di Vicenza e del Trentino-Alto Adige.

Vedrebbero la straordinaria strada che da Vastagna in Valsugana conduce a Foza sull'altipiano dei 7 Comuni di Asiago. Altre strade, tutte esemplari, raggiungono l'altipiano da Enego,

Vipiteno, attraverso infiorati incantevoli paesi, forre rocciose e innumerevoli gallerie, con Bolzano.

In zone stupende, ma spesso anche attraverso impegnativi e spettacolari orridi, la viabilità ha trionfato e portato grande e benefico Turismo. Vicino a noi a Riva di Trento recentemente hanno costruito una lunga galleria che evitando gli stretti tornanti sotto Biasca, collega appunto Riva in Val di Sarca con Val Caffaro, toccando i laghi di Ledro e d'Idro ...

Perché i Sindaci del Baldo e i giovani del C.G.T. non studiano opere idonee ad entusiasmare le genti locali progettando nuove viabilità che sappiano scuotere l'ignavia che perdura ormai da troppi anni sulla laboriose genti di Ferrara e di San Zeno di Montagna? Risolvere per esempio un progetto di 25 anni or sono: una strada che dalla Valdadige salga a Pian di Festa e di qui, attraverso una galleria, raggiungere Ferrara.

Aprire poi una breve strada che attraverso Castelletti porti alla Graziani che, allargata, porterebbe poi a Imes, Valfredda, Malga Zocchi e Prada. Al valico dei Colonei potrebbero affermarsi Agritur, locande e ristori. Dovrebbe essere aperta anche una nuova strada sotto Spiazzi che evitando il caotico centro, raggiunga la Graziani presso il Fenil.

Evidenziare poi la oggi misconosciuta strada che da nord di San Zeno porta al lago di Garda vicino a Castelletto di Brenzone.

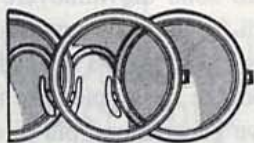
Perché non si considera l'opportunità di allargare, nel settore veronese la strada Graziani? Perché i Sindaci attuali che dovrebbero usufruire annualmente di vari milioni (o miliardi) di contributi vedono le proposte di viabilità come utopie? Bisogna scuotersi, progettare, aver fede, entusiasmo, tenacia e coraggio ...

Più che Sindaci vulcanici, anche e specialmente per i nostri figli, crediamo nei Sindaci intelligenti e lungimiranti. Intanto subito ci sarebbe da sistemare la scalea che dalla piazza porta alla chiesa parrocchiale di Ferrara di monte Baldo.

Del cui Baldo sono ammiratore sin dalla prima giovinezza.

Presidente G.G.F.

Cav. e Alpino Mario Cargnel
Cl. 1914



OTTICA ASCHIERI

Ottica Aschieri Renato s.r.l.

c.so S. Anastasia, 47 - 37121 Verona - tel. 045/8005995
via Filippini, 31/B - 37121 Verona - tel. 045/8030077
Lenti corneali - c.so S. Anastasia, 24 - tel. 045/8030595

Cogollo del Cengio e dalla Val d'Astico. Il Turismo lassù è proficuo e semi ininterrotto. Altrettanto, possiamo dire, per le zone del Lavarone e di Tonzetta nelle quali il Turismo fa ricche quelle popolazioni. Anche sul monte Baldo del Trentino, proliferano le località servite da invidiabili viabilità che ha permesso al turismo di affermarsi: San Valentino, la Polsa, San Giacomo, Brentonico, raccolgono ora i frutti ben elargiti da una opportuna viabilità. Ma se vogliamo viepiù spaziare andiamo a vedere la Val Sarentina. Essa collega il Passo di Pennes -

TESSERAMENTI

A.N.A.
1996

■ CHIEVO

Domenica 12 novembre

Il gruppo è sempre tra i primi ad iniziare il tesseramento, riunendo nella capiente baita soci e familiari per una giornata di intensa soddisfazione per tutti. L'atmosfera è sempre festosa al massimo livello in quanto nel giorno fissato c'è la possibilità di stare assieme dal mattino alla sera.

Il Capogruppo Bongiovanni ha predisposto l'organizzazione nel migliore dei modi e ha relazionato ampiamente sull'attività svolta, seguito dal segretario Riccardo Bonetti per la parte di competenza e da Giardini sulle attività sportive che hanno un posto preminente nella compagine alpina di Chievo.

Al termine il Presidente Sez. Dusi ha espresso un saluto ed un pensiero di vivo compiacimento per un'assemblea di importanti contenuti, come sempre del resto, grazie soprattutto all'impegno del Capogruppo e collaboratori.

■ ISOLA DELLA SCALA

Sabato 2 novembre

Il rinnovo del tesseramento per il 1996, in concomitanza con il consueto convivio di S. Martino, è stato puntualmente predisposto con l'invito rivolto a tutti i soci.

Questi si sono ritrovati insieme in chiesa per la S. Messa prefestiva delle ore 18, durante la quale sono stati ricordati gli amici scomparsi. Quindi l'incontro per adempiere alle formalità organizzative programmate. Assente il Capogruppo per motivi familiari, gli organizzatori, quali componenti del Direttivo del Gruppo, si sono impegnati nelle varie operazioni, adesioni al Gruppo e per fissare i punti salienti dell'attività futura.

In una breve visita il Presidente Sezionale Dusi ha portato il suo saluto e un augurio per una continuità operativa del Gruppo ad un livello di soddisfazione per tutti.



■ GAZZO VERONESE

Venerdì 1 dicembre

E' stata una serata meravigliosa. Il Gruppo ha voluto predisporre la riunione in maniera eccezionale.

L'incontro è avvenuto nello storico "Palazzo dei Merli" in una cornice di rara bellezza, con una presenza plebiscitaria. Presenti autorità fra cui il Sindaco ed altri esponenti della comunità locale, comprese le forze dell'ordine.

Sono seguiti gli interventi che hanno sintetizzato i momenti di particolare rilevanza della presenza alpina da parte del Sindaco, del dott. Norberto Ferrarini, Capogruppo di Sanguinetto, del V. Capozona geom. Pesarin, del Consigliere Sez. Edio Fraccaroli che presiede tra l'altro la Commissione Manifestazioni e del Presidente Sez. Dusi al quale, con squisita attenzione di simpatia, è stata donata una targa a ricordo della sua attività all'interno della Sezione veronese.

A quel Gruppo di estrema periferia della provincia, capeggiato da Giuseppe Persi che ha bene illustrato i programmi per il 1996, dopo aver organizzato nel 1995 quella grandiosa manifestazione di ricordo dei 7 giovani del "Bassano" scomparsi sotto la slavina in Val di Braies, tra cui Vittorio Bonfante del luogo, nel 25° Anniversario, va rivolto una nota di vivo riconoscente pensiero.

■ S. AMBROGIO - DOMEGLIARA

Sabato 2 dicembre

La serata del tesseramento è pur sempre un avvenimento per far incontrare una buona maggioranza degli iscritti al Gruppo. Il loro capo Mariano Bellamoli riesce sempre ad ottenere un risultato positivo e lusinghiero.

Con i soci e i familiari erano il Sindaco, il Parroco, Mons. Fraccari, il Consigliere Sez. e Capozona Lucchese, lo scultore Cinetto, una rappresentanza ben qualificata per dare risalto alla riunione che rappresenta un momento importante all'inizio del nuovo anno

sociale. La relazione del Capogruppo indica l'attività trascorsa e i programmi futuri.

Gli interventi di saluto alle autorità intervenute hanno messo in rilievo come la Valpolicella si attivi, con gli alpini, in campo sociale e nella solidarietà più viva e spiccata.

Per un saluto di viva partecipazione e di augurio di continuità, in una breve visita, c'è stata la presenza del Presidente Sezionale.

■ BUTTAPIETRA

Sabato 2 dicembre

La quasi totalità dei soci si è ritrovata nella signorile e capiente baita per il tesseramento e cena sociale.

Il Capogruppo Longo ha dettagliatamente esposto le attività del 1995, improntate alla solidarietà e volontariato nonché quelle specifiche della Associazione esponendo anche il programma di massima per il 1996. Ha messo inoltre in evidenza l'attività finanziaria il cui utile è sempre devoluto ad opere di beneficenza.

Ha ricordato che la Baita è a disposizione degli Alpini e degli amici ma non sarà mai un ristorante o trattoria per poter essere sempre in regola con le norme legislative vigenti.

Era presente il parroco, lieto di trovarsi tra gli alpini e per la Sezione ha partecipato il Vice Pres. Bonamini

■ COLOGNOLA AI COLLI

Domenica 3 dicembre

Il Gruppo ha dato inizio al tesseramento con la celebrazione della S. Messa al termine della quale è stata deposta una corona al Monumento ai Caduti, dove il comm. Luigi Ruffo ha tenuto un breve discorso.

La manifestazione è continuata al ri-

L'Artigiano

CENTRO DEL SERRAMENTO

Montaggio e Riparazione Serramenti

*Pronto intervento
piccole riparazione*

37036 S. MARTINO B.A. - VERONA
PIAZZA DEL POPOLO 52 - TEL./FAX 994736

storante, qui il Capogruppo Alberto Bauzi, salutando le autorità e tutti i presenti, intervenuti numerosi con le mogli, ha anche illustrato le attività del Gruppo svolte nell'arco dell'anno. Il Sindaco ragionier Zambaldo ha ringraziato gli alpini per quello che fanno per la comunità nel campo della solidarietà. Il Capozona Pietro Rama ha portato il saluto della Sezione che rappresentava e di tutta la Zona.

■ CADIDAVID

Domenica 3 dicembre

Giornata fissata per il tesseramento e incontro conviviale annuale. Il Capogruppo Caprara, che presiede anche la Zona VR 2, ha riunito soci e familiari in una assemblea che è riuscita oltremodo numerosa. Presenti esponenti della comunità locale di Cadidauid e delle altre associazioni con il Parroco don Giuseppe.

Il Capogruppo ha relazionato ampiamente sull'attività svolta che si incentra nel sociale con le motivazioni di assistenza e di aiuto come è nelle tradizioni degli alpini.

Il Gruppo ha voluto offrire una targa al Presidente Sezionale Dusi con un pensiero di simpatia affidato a Giuliana Dal Grande, figlia dell'alpino Alfredo, che ha letto una sua composizione poetica in onore del Presidente. Questi ha raccolto la testimonianza di simpatia con evidente commozione, ringraziando tutti e augurando ogni bene per il futuro.

Per la Sezione era presente il Consigliere Giovanni Girelli che ha espresso il saluto a nome del Consiglio Direttivo.

■ SOMMACAMPAGNA

Domenica 3 dicembre

Gli alpini di Sommacampagna si sono trovati per l'annuale incontro del tesseramento, nella antica chiesetta S. Rocco al Castello per l'ascolto della S. Messa a ricordo di quanti sono andati avanti, celebrata da P. Claudio Liuti, che durante l'omelia ha esaltato le bellissime parole della Preghiera dell'Alpino, "salva noi armati come siamo di fede e di amore".

Il proseguimento della festa si è svol-

to in un ristorante locale dove i convenuti hanno potuto assistere alle relazioni e gustare un ottimo pranzo.

Presenti il parroco Don Dario Morandini e il Capozona Giuseppe Camino. Gli interventi delle Autorità, sono iniziati dalla relazione morale e dai programmi per il 1996 presentati dal Capogruppo Giuseppe Ceresini, dall'intervento del Sindaco Gianluca Menegalli che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, congratulandosi con gli alpini per il loro impegno nel sociale.

Il Cappellano P. Claudio quale rappresentante della Sezione di Verona nell'esprimere i saluti dell'intero Consiglio Direttivo ha voluto esaltare la figura dell'alpino sempre pronto ad intervenire e per esprimere sentimenti di solidarietà umana come la costruzione del ponte sul fiume Kiri in Albania.

Infine, il Presidente delle famiglie portatori di handicap ha ringraziato il gruppo per la disponibilità e solidarietà. Un bravo al Capogruppo e ai suoi validi collaboratori con un vivo augurio per continuare sempre su questa strada.

■ LUBIARA

Domenica 3 dicembre

Domenica 3 dicembre in occasione del tesseramento, alla presenza del Presidente di Sezione Magg. L. Dusi, del Vice Pres. Geom. Bonetti, di Mons. Fraccari, del Cav. Scala, del Cav. Campagnari, del M.llo Loro, del M.llo Merico, del Coro "La Preara" e di un cospicuo numero di soci, ha avuto luogo la benedizione del nuovo gagliardetto, tenuto a battesimo dalla Sig.ra Graziella Zanolli moglie dell'alfiere Elio Coltri, e da due alpini in armi Antonio ed Ettore.

Il Coro alpino "La Preara" ha partecipato alla cerimonia rendendo più solenne la stessa. Alla celebrazione eucaristica è seguita l'alza bandiera e la deposizione della corona al monumento ai Caduti.

ZONA BASSO VERONESE

In seguito alle votazioni svoltosi il 3 dicembre 1995 il socio **Giuseppe Ferrarini** è stato riconfermato alla carica di Capo Zona per il triennio 1996/98.

Quindi, il pranzo sociale presso la sede, al termine del quale il Vice Pres. Bonetti ha comunicato ai presenti i nominativi degli eletti nel Consiglio Direttivo, che risulta così composto: Stefano Sandri (capogruppo), Giancarlo Castelletti, Adriano Campagnari, Igino Bellabarba, Guido Sandri, Renzo Perazzini, Carlo Zanon, Fortunato Sandri, Giovanni Ortombina, Elio Coltri, Francesco Anderloni (neoeletto), Davide Gaspari (neoeletto). Il Vice Pres. Bonetti ha espresso parole di ringraziamento per l'attività svolta, elogiando in particolare l'impegno profuso dal socio Luigi Gaspari.

■ SAN BONIFACIO

Domenica 3 dicembre

Domenica 5 dicembre, come dagli inviti diramati ai soci, ai Gruppi e alle autorità, si è svolta la Festa del tesseramento del Gruppo San Bonifacio-Locara. Con l'occasione si doveva anche provvedere alla surroga del compianto Capogruppo Angiolino Masotto, improvvisamente scomparso qualche mese fa.

I partecipanti si sono ritrovati in Piazzetta Europa dove, formatosi il corteo con i gagliardetti dei Gruppi della Val d'Alpone, al suono del mitico "trentatré", ci si è recati nel duomo parrocchiale. E' stata celebrata la S. Messa e tenuta una breve orazione funebre per Angiolino Masotto la cui dipartita "andando avanti" ha lasciato nella disperazione, sorretta da una grande fede, la moglie e i figli e nel dolore gli alpini di tutto il Gruppo, memori del suo attivismo e della sua innata simpatia e cordialità.

La preghiera dell'Alpino è stata letta con solenne coinvolgimento dal reduce di Russia Bartolo Canestrari, sulle note suggestive e trasudanti sentimento del "silenzio" che sono uscite da una tromba eccezionale; quelle note si sono elevate nel duomo gremito facendo vibrare all'unisono i cuori e l'anima dei presenti.

Quindi tutti in un noto ristorante della zona dove è iniziato il pomeriggio di tipo ludico.

E' stata data comunicazione che l'Amministrazione comunale di S. Bonifacio ha individuato la sede del Gruppo Alpini presso il palazzo della ex-motorizzazione civile nel quartiere Risorgimento, in attesa di una identificazione definitiva presso l'ex tiro a segno dove potrà finalmente sorgere la tanto auspicata Baita.

La relazione morale e finanziaria è stata tenuta dall'alpino Carlo Baldisserotto. La Sezione era rappresentata dal Capozona Albino Miotto che ha avuto parole di elogio per l'attività svolta e di incitamento per i tanti giovani che ha visto presenti alla manifestazione.

Si è quindi proceduto a scrutinio segreto, come previsto dal regolamento, per l'elezione del nuovo Capogruppo fino alla scadenza dell'attuale direttivo: è risultato eletto l'alpino Coelli Franco. Vadano a lui e ai collaboratori i migliori auguri di buon lavoro e di significativi risultati per il Gruppo stesso che ha posto la concreta attivazione della attività di Protezione Civile tra i futuri impegni prioritari.

Una riuscitissima forma di finanziamento tipo lotteria con premi di pregio ha concluso la simpatica festa del Gruppo Alpini di S. Bonifacio-Locara.

■ TERRAZZO

Mercoledì 6 dicembre

Incontro annuale dei soci in una atmosfera festosa di sana amicizia.

Dopo la S. Messa, durante la quale il parroco ha esternato un particolare elogio per gli alpini e la loro attività, i soci si sono riuniti per il tradizionale convivio.

Presente il Sindaco che ha sottolineato il bene operare degli alpini anche per la loro partecipazione all'attività di Protezione Civile, tanto necessaria in zone a rischio, dove possono verificarsi danni a causa delle acque straripanti da fossi e torrenti.

Al socio Giulio Panziera, già sindaco del comune, ha consegnato a nome dell'Amministrazione una targa di benemerenza. Il saluto del Parroco e quello del Presidente sezionale Dusi hanno concluso la serata.

■ S. LUCIA Q.I.

Giovedì 7 dicembre

La Baita del Gruppo era stracolma di soci e familiari. Li aveva convocati il solerte Capogruppo Sergio Corso per l'annuale cena del tesseramento. Il gruppo vive questa serata con attenta partecipazione in quanto è il momento in cui si tirano le somme, cioè si fanno i bilanci sia consuntivi che di previsione.

Certamente, il buon Sergio Corso, aveva un taccuino pieno di note, infatti il 1995 è stato l'anno dell'inaugurazione

ne della baita con un'adunata di zona, che ha visto il gruppo impegnato per l'organizzazione di una manifestazione riuscitissima. Bravi Alpini di S. Lucia Q.I., anche per l'impegno profuso nelle opere sociali portate avanti nel contesto sociale del quartiere, pranzo ai ciechi, inserimento nelle manifestazioni, ecc..

Tutte queste cose sono state messe in luce dal Presidente della Circoscrizione Dott Bertozzo nel suo intervento fatto dopo la relazione morale-finanziaria del Capogruppo, la quale ha ottenuto l'approvazione all'unanimità.

Il Dott. Bertozzo, proseguendo nel suo intervento, ha ringraziato gli Alpini per il loro diuturno impegno di operare nel campo della solidarietà umana e della fraternità. Si è dichiarato sempre disponibile per gli Alpini in quanto sono uomini meritevoli.

In chiusura l'intervento del V. Presidente Ferdinando Bonetti, il quale nel portare i saluti della Sezione, ha espresso sentimenti di eterna gratitudine agli Alpini del Gruppo, per il continuo e costante impegno operoso nella realtà quotidiana della comunità. Un grazie particolare l'ha rivolto al Capogruppo Sergio Corso ed all'intero consiglio direttivo, per quanto hanno fatto, stanno facendo e faranno in nome della nostra meravigliosa Associazione.

La serata è stata allietata da un'ottima cena, ben servita dalle mogli degli Alpini, sotto lo sguardo vigile ed attento del bravo cuoco Roberto, tanto le une che l'altro sono stati acclamati più volte dai numerosissimi presenti.

■ CAPRINO

Giovedì 7 dicembre

Il giorno 7 dicembre si è svolta presso un ristorante locale l'annuale cena del Gruppo.

Alla chiamata del Capogruppo Gaetano Arduini, hanno partecipato numerosi soci e amici con le rispettive consorti. Sono seguiti il saluto del Sindaco e la relazione del Capogruppo che ha sottolineato con entusiasmo la tradizionale traversata del Baldo: Brentonico-Caprino.

Presente per l'Amministrazione comunale il Vice Sindaco per ringraziare il Gruppo dell'impegno a favore di opere umanitarie e di beneficenza. E' intervenuto il Consigliere Sezionale Silvio De Carli per un saluto di compiacimento e di augurio.

■ GOLOSINE

Venerdì 8 dicembre

Venerdì 8 dicembre è la giornata dedicata dalla Chiesa alla Madonna, mentre gli Alpini delle Golosine hanno fatto anche la loro giornata del tesseramento e del pranzo sociale.

Per solennizzare la festa, hanno voluto ascoltare la S. Messa nella chiesa delle Suore di S. Maria Assunta, alla presenza di numerosi alpini con i loro familiari.

Il celebrante, all'omelia, ha voluto ringraziare gli Alpini per il loro impegno sociale, per la loro solidarietà dimostrata ogniqualvolta se ne presenta l'occasione, ma soprattutto per il loro senso del dovere talvolta pericolosamente compiuto. Al termine, trasferimento in pullman e macchine in un noto ristorante di Affi per l'assemblea ed il pranzo sociale.

Alla presenza di quasi tutti gli Alpini del Gruppo, dei soci simpatizzanti e dei rispettivi familiari, il Capogruppo Renato Fattorelli ha svolto la relazione morale-finanziaria ottenendo l'approvazione all'unanimità.

A rappresentare la Sezione, il V. Presidente Ferdinando Bonetti, il quale, nel suo intervento, ha voluto evidenziare la figura dell'Alpino soldato, ma soprattutto l'Alpino uomo che, inserito nel contesto sociale quotidiano, si impegna per esprimere solidarietà in nome della fraternità e dell'amicizia. In chiusura ha voluto ringraziare il solerte Fattorelli con il suo Consiglio Direttivo per l'ottima organizzazione della giornata Alpina.

Un grazie particolare ha voluto rivolgerlo al Bepi Todeschini per l'ottimo lavoro svolto in occasione della ristrutturazione della nostra sede, in Russia a Rossosch ed infine ad Alessandria sia nell'emergenza che nella fase di ricostruzione, dichiarandosi



DERATTIZZAZIONI • DISINFESTAZIONI

**DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
DISERBI**

VERONA - V.le Venezia 9/m - Tel. 045/521522

onorato di averlo avuto al fianco in tutte queste occasioni.

Con una ricca estrazione a premi si concludeva la giornata Alpina del Gruppo di Golosine.

■ PIOVEZZANO

Venerdì 8 dicembre

Manifestazione di apertura del tesseramento, ben orchestrata dal Capogruppo G. Franco Avesani e dai suoi collaboratori, in specie il segretario del Gruppo, con partecipazione dei Gruppi di zona e limitrofi, Ass. d'Arma con gagliardetti e labari.

Onore alla bandiera, deposizione di una corona al Monumento ai Caduti e S. Messa nella chiesa parrocchiale con rinfresco nelle scuole elementari. Convivio presso l'agriturismo (del Capogruppo) con soci, amici e consorti. Durante il rancio, breve saluto del Capogruppo e relazione economica con prospettive per il futuro da parte del segretario.

Ha presenziato il Sindaco di Pastrengo Luigi Bertasi (alpino), rilevando l'impegno e l'attività del Gruppo e porgendo i saluti con tanto calore per un efficace procedere.

E' intervenuto il Consigliere Sez. Silvio De Carli (un po' commosso) portando il saluto del Presidente Sezionale e di tutto il Consiglio Direttivo, con l'augurio di procedere nel migliore dei modi, con molta amicizia e collaborazione, per risolvere i problemi in generale, ed infine un augurio per le festività natalizie.

Ha portato il saluto il M. Ilo Santoni, responsabile della Squadra di Protezione Civile, ringraziando per l'offerta consegnatagli dal Gruppo. Nel suo saluto il Capozona Vedovi ha esortato all'impegno sotto tutti gli aspetti i Gruppi della Zona Basso Lago, nella prospettiva più positiva possibile.

**Dona sangue,
difenderai la tua vita
e aiuterai
quella degli altri**

■ LUGAGNANO

Venerdì 8 dicembre

Il Gruppo di Lugagnano ha festeggiato il giorno 8 dicembre l'annuale Festa del Tesseramento che quest'anno coincideva con il rinnovo delle cariche sociali.

Dopo la sfilata dalla Baita, sede del Gruppo, alla chiesa, alle ore 11.00 il Parroco ha celebrato la S. Messa, illustrando nell'omelia il valore sociale dell'ANA per tutte le opere che riesce a gestire nell'ambito del volontariato. Dopo la S. Messa è seguita la depo-

sizione di una corona al monumento ai Caduti.

Quindi il pranzo sociale presso un ristorante di Custoza. Oltre al Capogruppo Cristini e ai componenti del Direttivo uscente, erano presenti il Sindaco di Sona, l'Assessore Toffali, il Parroco, il Presidente dell'Avis di Lugagnano Mazzi, il Presidente dei Combattenti e Reduci Forlin, il Presidente degli Invalidi Bonoli, il Direttore della filiale di Lugagnano della Banca Popolare, nonché il gen. Santalena, i Capigruppo di S. Giorgio Stevanoni e di Sona Gatto. La Sezione era rap-



Il tiglio (*tilia platyphyllos*) è un albero inconfondibile per le sue grandi foglie a cuore finemente seghettate e i profumati fiori, graditissimi alle api che sono caratteristicamente portati da un'ala stretta ed allungata e che si trasformano in estate in frutticini duri e tondeggianti.

Era un tempo considerato dai popoli del nord albero sacro e come tale veniva piantato al centro dei villaggi. A questa antica tradizione è forse da collegare l'esistenza di un grande tiglio annoso nella piazza 13 comuni di Val diporro, proprio davanti alla chiesa parrocchiale. Era molto diffuso nei boschi di pianura e di collina, ma prediligendo quei terreni soffici e grassi che sono i più adatti per le colture è stato via via reso all'uomo quasi raro allo stato selvatico.

E' stato per contro da tempo molto usato per l'alberatura di strade e non mancano esempi anche in città, a Verona (via Pallone, via

*Andiamo
a conoscere ...*

IL TIGLIO

nella piazza 13 Comuni
di Val diporro;
ad Alar in Val Frasele,
oppure, se non abbiamo
voglia di muoverci,
nei viali cittadini

Sansovino, piazza S. Zeno, ecc.). Quando non è sottoposto a drastiche capitozzature, come purtroppo è stato anche per quello citato di Val diporro, il tiglio raggiunge facilmente altezze fino ad oltre i 30 metri. Lo si può verificare ad esempio in località Alar (Val Frasele) dove un gruppetto di tigli cresce isolato in forme slanciate e maestose in mezzo ad un pascolo rimboschito.

Per andarli a vedere occorre da Giazza seguire la strada di Frasele, fino ad una casa forestale recentemente ristrutturata con vicino una fontana (45 min.) e qui lasciarla prendendo a destra un buon sentiero a mezza costa. Poco prima di giungere alla contrada Prusti di sopra si incontrano i tigli (1 ora). Volendo proseguire l'escursione si può raggiungere Malga Lobbia rientrando a Giazza per i Fainelli ed il Corno Barila. L'intero giro richiede circa 4 ore e 30.

Luciano Ghio

presentata dal Consigliere Girelli e dal Capozona Camino.

Alla fine del pranzo, dopo la relazione morale del Capogruppo Cristini e del cassiere, sono intervenuti il Sindaco, il gen. Santalena, il Capozona Camino e il Cons. Girelli che ha portato il saluto della Sezione e del Presidente Sezionale Dusi.

Al termine sono stati resi noti i risultati della votazione per l'elezione del nuovo Direttivo che ha dato il seguente esito.

Arnoldo Cristini (Capogruppo riconfermato); Massimo Adamoli, Renzo Boscaini, Bruno Brazzoli, Alfonso Cecchet, Roberto Cristini, Aldo Gozzi, Stefano Mastini, Lorenzo Oliosio, Luca Olivieri, Arnaldo Perina, Luciano Rigo, Mario Tomelleri, Riccardo Valle, Giorgio Bendinelli, Angelo Bottura, Nereo Campetti, Roberto Chiesara, Egisto Gabos, Osvaldo Lonardi, Fausto Mazzi, Severino Oliosio, Mario Pacher, Calogero Piazza, Giuseppe Spada, Antonio Tonin, Tiziano Zanin (Consiglieri).

■ SOAVE

Venerdì 8 dicembre

Come di consuetudine, l'8 dicembre il Gruppo si è riunito per il doveroso onore ai Caduti, quindi per la S. Messa al Santuario della Bassanella. L'officiante don Mariano ha elogiato gli alpini per la loro benemerita opera, affermando che di loro vi sarà sempre bisogno.

Con 3 pullman, poi, alpini e familiari si sono recati a Salò, dove, insieme con alpini del locale Gruppo, è stato reso onore ai Caduti.

Uno spaziosissimo ristorante ha accolto tutti per il pranzo sociale, protrattosi fino a sera, e culminato con una ricchissima lotteria. Il Capogruppo Zago ha tenuto la relazione morale-finanziaria, accolta con un grande applauso. Graditissima la presenza di due giovani alpini soavesi in servizio presso il 7° Alpini, nella loro impeccabile divisa.

All'intera giornata ha partecipato il Sindaco signora Marchetti, il Presidente della Cantina Sociale, comm. Pasetto, il Capozona Masnovo e per la Sezione il V. Presidente Bonamini che hanno portato il loro saluto e plauso.



■ ALPO

Sabato 9 dicembre

Il Gruppo si è riunito presso la sede per l'incontro annuale nel corso del quale è stato dato inizio al tesseramento 1996.

Buona e attiva partecipazione dei soci che hanno ascoltato con viva attenzione l'intervento del Capogruppo Giorgio Dal Bosco che nella sua relazione ha messo in evidenza come il Gruppo abbia ottenuto la piena disponibilità, nell'attuale sede, dei locali del Palazzo Comunale.

E' in atto la ristrutturazione per renderli funzionali alle necessità del Gruppo con la collaborazione dei soci. E' seguita la relazione del Segretario con il rendiconto ed il saluto conclusivo bene augurante del Presidente sezionale Dusi che ha presenziato alla riunione.

■ S. MASSIMO

Sabato 9 dicembre

Per gli Alpini del Gruppo di S. Massimo è suonata l'adunata Sabato 9 dicembre 95, infatti il buon Giancarlo Bogoni, Capogruppo, ha voluto i suoi Alpini in Baita per l'assemblea di Gruppo, per il Tesseramento e la cena sociale. Alle 20,30 la capiente sede era gremita di Alpini, amici degli alpini e loro familiari.

Consumata una sobria cenetta all'Alpina in un ambiente caratteristico come è la sede degli Alpini di S. Massimo, si è proceduto ad eseguire l'assemblea di Gruppo. Chiara, ampia e concreta la relazione fatta dal solerte Bogoni che ha evidenziato tutte le attività svolte dal Gruppo nel 1995, esponendo anche quali saranno gli impegni del Gruppo per il 1996.

Sia il bilancio consuntivo per 1995, che il bilancio preventivo per 1996, hanno ottenuto l'approvazione unanime dei presenti.

In chiusura del suo intervento il Capogruppo ha voluto richiamare l'attenzione degli astanti su una estrazione a premi che verrà fatta in chiusura della serata, raccomandando ai suoi Alpini di essere munifici perché il ricavato sarebbe stato devoluto ad un giovane loro compaesano, che doveva subire un pericoloso ed oneroso intervento in Inghilterra e le precarie condizioni economiche della famiglia non potevano permettere tali spese. Gli Alpini e tanti e tanti altri cittadini Veronesi attraverso una sottoscrizione

hanno potuto far realizzare tale operazione.

Proprio su questo argomento si è sviluppato l'intervento del V. Presidente Ferdinando Bonetti, che rappresentava la sezione per l'occasione, cioè la solidarietà degli Alpini che si manifesta sotto tanti aspetti, compreso quello di contribuire affinché si possano realizzare situazioni contingenti come quello di poter donare speranze di vita ad un giovane.

Bonetti concludeva, ringraziando il buon Bogoni e l'intero consiglio direttivo per l'ottimo lavoro svolto e raccomandando ad essi di essere sempre presenti alle attività della nostra meravigliosa associazione.

■ COLA'

Sabato 9 dicembre

Sabato 9 dicembre è suonata l'adunata per il Gruppo di Colà. Tra gli argomenti all'ordine del giorno: approvazione del bilancio, apertura del tesseramento, elezioni del Capogruppo e del Consiglio.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità. Molti soci e molti amici hanno rinnovato la loro adesione, gli altri a seguire. Alla presenza del Consigliere sezionale De Carli, socio del Gruppo, e del Capozona Vedovi si sono regolarmente svolte le votazioni.

Capogruppo è stato confermato, con l'unanimità dei voti, Claudio Brusco. Anche il Consiglio è stato interamente confermato con i soci Giacomo Scienza, Antonio Scala, Angelo Maliga, Vittorio Zanetti, Alessandro Dorizzi, Franco Viviani, Luca Veronesi, Luigi Gelmetti, Giulio Franceschini, Giorgio Salvetti. Confermati pure i precedenti incarichi.

Il nutrito gruppo di amici ha eletto il proprio rappresentante nella persona di Marco Marai.

L'OTTICA

di *simonetta salvagno*

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

prezzi speciali agli iscritti

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

Durante la serata, allietata dalle inimitabili "trippe" del maestro Toni Scala e dal buon vino locale, De Carli e Vedovi hanno portato il loro saluto e si sono compiaciuti per il buon lavoro e per l'armonia del Gruppo, indicando però anche nuovi impegni e nuovi traguardi. Fra la commozione dei presenti sono stati ricordati due fedelissimi soci, recentemente scomparsi: Dino Peretti e Bruno Florio, quest'ultimo da molti anni emigrato in Svizzera, dove aveva sempre sostenuto e difeso gli ideali dell'Associazione e la solidarietà alpina.

■ PONTON**Sabato 9 dicembre**

Sabato 9 dicembre, dopo l'ascolto della S. Messa (il parroco all'omelia ha elogiato gli alpini per le loro opere) e il doveroso ricordo ai Caduti con deposizione di una corona al monumento, il Gruppo si è ritrovato con i familiari in un ristorante del luogo.

Il Capogruppo Castioni ha messo in evidenza le poche (a suo dire) attività, mentre è a tutti noto che partecipa sempre a quelle che la zona Valpolicella organizza e porta a compimento al meglio ogni anno.

Erano presenti il Sindaco Pierluigi Toffalori, l'attivo Capozona Lucchese e per la Sezione il V. Pres. Bonamini portando il loro saluto e ringraziamento per quanto il Gruppo sa fare.

Il 18 novembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 96-98 alla presenza del capozona Lucchese e di Mariano Bellamoli.

Sono risultati eletti: Bruno Castioni, (Capogruppo); Sergio Pimazzoni, (V. Capogruppo); Clemente Villa, (Segretario); Igino Maccacaro, (Cassiere); Giuseppe Dalle Vedove, (Alfiere); Obed Andreoli, Luigi Sala, Mario Dalle Vedove, Mario Costi, Giulio Cinquetti, Flavio Dasio, Gianfranco Pasetto (Consiglieri).

■ MORURI**Domenica 10 dicembre**

La festa del tesseramento del locale Gruppo è stata celebrata in modo semplice, ma per questo non meno sentita. Il raduno con il pranzo si è svolto presso la sede, situata nell'edificio di una ex scuola elementare.

Al pranzo, ottimamente preparato dalle mogli di alcuni alpini, erano presenti, oltre ad alcuni componenti del Consiglio Direttivo, numerosi alpini con le rispettive consorti.

Il solerte Segretario, oltre ad aprire la nuova campagna per il tesseramento, ha anche presentato il programma del Gruppo per il nuovo anno.

Ha quindi invitato i presenti ad essere uniti nello svolgimento di quanto prefissato dagli attuali responsabili del Gruppo. Al convivio, in rappresentanza della Sezione, era presente il Consigliere Girelli.

■ PIZZOLETTA**Sabato 16 dicembre**

Massiccia adesione all'appuntamento fissato dal Capogruppo Romano Pietro Magalini, presso la Parrocchia di Pizzoletta, sabato 16 dicembre 1995 per l'annuale festa del tesseramento. Alle ore 19,00 il Parroco don Giorgio Boninsegna ha celebrato la S. Messa alla quale hanno partecipato anche amici e simpatizzanti.

All'omelia il celebrante ha avuto parole di elogio per l'opera di solidarietà svolta dagli alpini stessi per la Parrocchia. Finita la cerimonia si sono trasferiti nella sede del Gruppo, dove in allegria è stata servita un'ottima cena. Numerosi gli alpini presenti.

Il Capogruppo ha svolto la relazione morale e finanziaria dell'anno 1995 e ha presentato il programma per il 96. Ha preso quindi la parola l'assessore comunale signor Dal Santo per portare i saluti dell'Amministrazione comunale di Villafranca.

Il capozona della Zona Mincio Giuseppe Camino ha portato il saluto del

Presidente e del Consiglio Sezionale e di tutti gli alpini della zona. Erano presenti inoltre il rappresentante del Gruppo Alpini di Mozzecane e il segretario della Zona Mincio.

■ CAMPOFONTANA**Sabato 16 dicembre**

Il Gruppo di Campofontana si è riunito anche quest'anno, il 16 dicembre, per la festa del tesseramento.

L'appuntamento è stato fissato per le ore 20 in chiesa per la S. Messa celebrata dal parroco don Angelo Zordan. Al termine tutti al ristorante dove i convenuti sono stati salutati dal Capogruppo Paolo Peloso e dal Sindaco Marco Cappelletti.

Il Capozona Rama, che ha portato il saluto della Sezione, ha illustrato l'attività che è stata svolta a livello di Zona e i programmi per il futuro, tra cui la costituzione di una squadra di Protezione Civile. Il cavalier Gelmino Peloso ha concluso esortando gli alpini a impegnarsi sempre di più e a guardare sempre avanti.

La serata è stata poi allietata dalla musica di un giovane fisarmonicista.

■ MONTORIO**Domenica 17 dicembre**

Domenica 17 dicembre il Gruppo ha festeggiato l'inizio del tesseramento per l'anno 1996 con un pranzo che si è tenuto presso la Baita, sede del Gruppo. Il momento celebrativo con la S. Messa quest'anno non ha potuto avere luogo perché la chiesa era occupata per altre funzioni.

Al pranzo, oltre al Direttivo e a numerosi alpini e amici, alcuni con le mogli o fidanzate, sono intervenuti il Presidente dell'8ª Circoscrizione Paolo Zamboni, il M.llo vice Comandante la Stazione dei Carabinieri di S. Michele, il Parroco don Anardo, il Presidente della Sezione Combattenti e Reduci Lorenzini, il Capozona Zantedeschi e per la Sezione il Consigliere Girelli. Al termine del pranzo il Capogruppo Scolfaro ha illustrato le attività svolte durante il 95, poi è seguito l'intervento del Cassiere.

Il Parroco ha voluto ringraziare il Gruppo per l'opera di volontariato svolta a favore dei più bisognosi.

Il Presidente della Circoscrizione ha invitato gli alpini ad unirsi agli altri gruppi del Comune e ad altre associazioni per definire con il Comune

**CARPENTERIA METALLICA**

*Lavorazione ferro
in genere*

VERONA - S. MICHELE EXTRA
VIA UNITÀ D'ITALIA 367/A
Tel. 045/976702

medesimo il problema delle Baite, in conseguenza dell'aumento del canone richiesto da quest'ultimo. Sono poi intervenuti il Capozona Zantedeschi e il Cons. Girelli che hanno portato i saluti della Sezione.

Girelli ha consegnato, a nome della Sezione, una targa ricordo all'alpino Signorini per l'opera prestata nella ristrutturazione della Sede sezionale.

■ CASTELLETTO DI BRENZONE Martedì 26 dicembre

Ernesto Brighenti, giovane capogruppo di Castelletto, fedele alla tradizione ha convocato l'assemblea del suo Gruppo il 26 dicembre 95, giorno di S. Stefano.

Alle 18,30 S. Messa celebrata nella Parrocchiale da Don Luigi, in onore dei Caduti e di quanti sono andati avanti, significative le parole del celebrante che all'omelia ha voluto ringraziare gli Alpini per il loro impegno solidale nei confronti della comunità benacense che della comunità nazionale. Al termine breve sfilata fino al Monumento ai Caduti per rendere omaggio a quanti si sono sacrificati nel compimento di un arduo dovere.

Facevano ala agli Alpini i gagliardetti dei Gruppi A.N.A. di Malcesine, Brenzone, Pai, Torri del Benaco e di S. Zeno di Montagna, oltre a quello locale. Deposizione di Fiori, Onore ai Caduti e breve allocuzione del V. Presidente Ferdinando Bonetti, hanno concluso la semplice, ma toccante cerimonia.

La serata è poi proseguita in un noto ristorante del luogo per la cena sociale e l'assemblea del Gruppo.

Ottima la relazione morale e finanziaria fatta dal Capogruppo Ernesto Brighenti, nella quale ha messo in evidenza le attività del Gruppo stesso. Lo conferma l'unanimità nell'approvazione.

Il Sindaco di Brenzone Giovanni Zappalà, nel suo breve intervento, ha voluto esaltare la figura dell'Alpino sempre impegnato in opere sociali che con il suo volontariato esprime quotidianamente Solidarietà.

Un saluto lo ha espresso il C.te dei C.C. M.Ilo Pietro Pietrangelo, sempre gradito ospite tra gli Alpini. In Chiusura l'intervento del nostro V. Presidente Sezionale Ferdinando Bonetti, il quale, dopo aver salutato le associazioni consorelle, presenti con le loro bandiere, i Marinai d'Italia ed i Carabinieri in Congedo, ha portato il saluto della Sezione, esprimendosi con

CORO ALPINO "LA PREARA"

Lubiara di Caprino Veronese

Riunione annuale del 25 novembre 95

Come ogni anno il coro "La Preara" riunisce tutti i suoi componenti e familiari per un incontro conviviale che vuole essere il consuntivo di una intera realtà svolta nell'ambito alpino e in tante altre manifestazioni.

E' stato programmato in località Ceredello di Caprino Veronese, mentre in precedenza i soci avevano presenziato ad una S. Messa nella chiesa parrocchiale di Ferrara di Monte Baldo, intesa come rin graziamento per la stagione trascorsa e propiziatrice per le attività future.

Negli interventi di saluto il Maestro Ennio Sandri, che con passione edu-

ca e trascina gli amici coristi in un crescendo di contenuti canori, ha esposto con lucida descrizione le tante e brillanti prestazioni del coro e ha caldeggiato una propaganda per rinforzare la compagine con voci giovanili.

Un saluto è stato espresso dal Presidente Maurizio Mondini, di recente elezione, mentre un sentito grazie è stato rivolto al predecessore, nell'incarico, Angelo Cauria.

Per la Sezione il Presidente Dusi, grato dell'invito ricevuto, ha esternato espressioni di vivo compiacimento e augurio.

parole concrete e lusinghiere sull'operato degli Alpini locali, per le loro opere sociali che portano avanti nel contesto associativo.

Un augurio agli Alpini ed alle loro famiglie per un prospero e felice 1996. La serata è poi proseguita in allegria, anche per la concomitanza delle feste Natalizie.

■ PALAZZINA Venerdì 19 gennaio

La quasi totalità dei soci, rispondendo all'invito del valido Capogruppo Silvio Bonetti, si è riunita per approvare il consuntivo morale-finanziario del 95, per programmare le attività per il 96 e per iniziare il tesseramento.

Il consuntivo è risultato più che positivo e sicuramente così risulterà anche

il programma del 96. Le attività principali, oltre a quelle associative, si sono incentrate nel volontariato, in particolare verso gli anziani, le famiglie che versano in difficoltà e la parrocchia.

E' la strada scelta già dal buon Cacciatori (già capogruppo, assente per indisposizione), sempre più attuata dal Consiglio attuale, strada che riscuote tra i cittadini il migliore riconoscimento. Il V. Pres. Bonamini ha portato il saluto del Consiglio Sezionale, ha ringraziato per l'attività svolta nel campo del volontariato, oggi più che mai necessario a fronte di un mondo caratterizzato dall'individualismo.

Tra l'altro il Gruppo (come fa da sempre) non si è dimenticato delle necessità sezionali elargendo un contributo (L. 300.000) per la Protezione Civile e per la meritoria opera del ponte sul fiume Kiri in Albania (L. 100.000).



di

FRANCHI STEFANO

COPPE • TROFEI • TARGHE
MEDAGLIE • GAGLIARDETTI
INCISIONI PARTICOLARI

VERONA - VIA FILIPPINI 14/A
TEL. 045/8005352

ATTIVITÀ *dei Gruppi*

COSTALUNGA

4ª Festa Alpina

E' stata celebrata il 30 luglio u.s., presso il monumento all'Alpino dove era stato predisposto l'altare da campo per la S. Messa.

Il Capogruppo ed i suoi collaboratori hanno messo in campo una efficiente organizzazione, sia per quanto riguarda la cerimonia in se stessa, che per dare confortevole ospitalità a quanti hanno inteso aderire all'invito di partecipazione.

Primo atto l'alzabandiera per il saluto doveroso di omaggio al nostro tricolore e subito l'inizio della S. Messa, celebrata dal parroco alpino don Bruno Burato, felicissimo nella sua omelia di esaltazione dei valori morali e della solidarietà verso tutti. E' stato un po' anche il suo saluto di addio in quanto di lì a breve avrebbe lasciato Costalunga perché destinato dal Vescovo a Valdagno.

Per la Sezione hanno presenziato il Presidente Dusi e il V. Presidente Baù. Attorno al monumento erano presenti i gagliardetti dei Gruppi della zona con le relative rappresentanze.

ALBISANO

Festa d'estate e dell'ospite - 36° Anniversario della costituzione del Gruppo

Come ogni anno, l'ultima domenica di luglio, quest'anno il giorno 30, il Gruppo organizza una festa che coinvolge l'intera comunità.

E' una manifestazione in piena regola che si svolge con una sfilata attraverso le vie del paese, tutte imbandierate, salutata dalle tante persone che in quel periodo sono presenti in questa località a metà strada fra il Baldo e il lago di Garda.

Cittadini e turisti partecipano a questa cerimonia alpina con entusiasmo e forniscono una cornice spettacolare. All'aperto è stato approntato l'altare da campo su cui è stata concelebrata la S. Messa dal parroco don Elio e da

don Giovanni, resa solenne dall'apporto delle voci della corale "La Rocca". Per l'intera manifestazione è intervenuta la Banda musicale di Capri-Veronese che, al termine del rito religioso ha esternato un saluto ai partecipanti. Al monumento ai Caduti è stata deposta una corona d'alloro, quale segno deferente verso quanti hanno offerto la loro vita per la causa della Patria.

Presenti il sindaco dott. Alberto Vedovelli, il brigadiere dei Carabinieri Giordano Carmelo, il comm. Renzo Bertelli presidente dei Combattenti e Reduci, le varie associazioni con le bandiere e per la Sezione Alpini il Capozona Daducci, una quindicina di gagliardetti con i Capigruppo e alfieri. Al termine del convivio, interventi di saluto da parte delle autorità locali e per gli alpini del Capogruppo e del Presidente sezionale.

ROVERE' DI VELO

13° Raduno di Zona

Domenica 30 luglio in occasione del 13° Raduno di Zona della Conca dei Parpari, organizzato come sempre egregiamente dal Gruppo di Roverè, la famiglia Pomari, in memoria del loro caro congiunto Capitano Leone Pomari, ha voluto offrire alla chiesetta u-

na campana.

Alla presenza di sei-settecento persone e di oltre una cinquantina fra gagliardetti alpini e bandiere di associazioni combattentistiche e d'arma, ha celebrato la S. Messa al Campo l'ex Maggiore Cappellano Militare della "Julia" Monsignor Montolli, che un po' commosso ha ricordato le sue montagne e i suoi soldati.

Alla benedizione della campana, mentre palloncini tricolori volavano in cielo, il Ten. Silvano Pomari ha fatto rintoccare la stessa tra gli applausi dei presenti, poi alla fine della cerimonia ha ricordato la celebrazione il Consigliere Gianni Biondani, che della manifestazione è stato anche lo speaker.

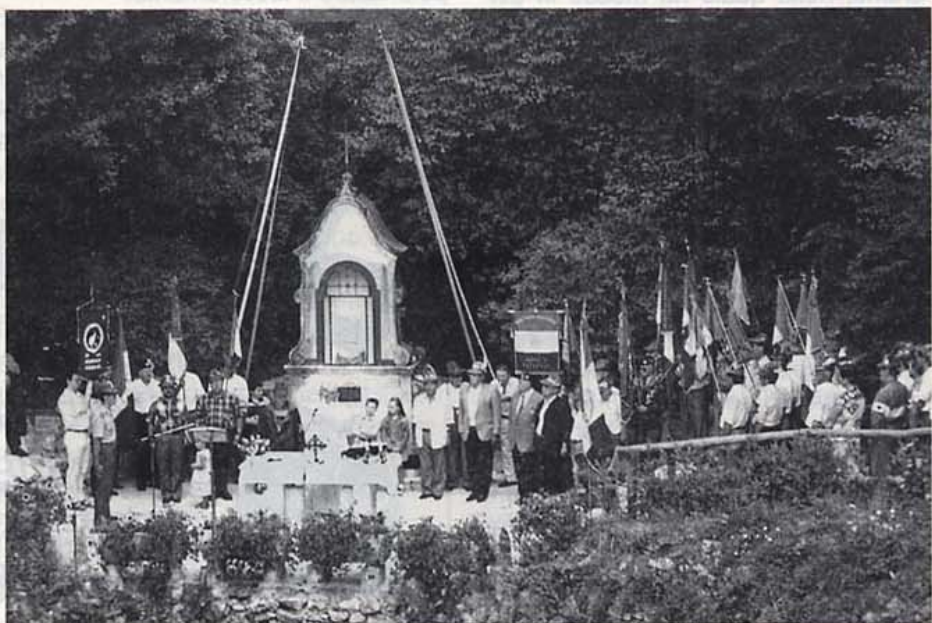
Poi breve sfilata per la deposizione della corona al Monumento e qui un emozionante Capogruppo Gianni Corradi, ha ringraziato tutti i presenti mentre è toccato al Sindaco Alpino Mario Dal Ben ringraziare invece oltre ai partecipanti, anche gli alpini di Roverè. Ha chiuso la manifestazione con un semplice sentito discorso il Cons. Naz. e Vice Presidente Sez. Pierluigi Bonamini, dando a tutti appuntamento per gli impegni futuri di Gruppo e di Sezione.

TREGNAGO

Festa della "Madonnina del Ponte"

Domenica 6 agosto, in località Finetti, gli alpini di Tregnago, ben accompagnati dai Gruppi delle Vallate di Illasi e d'Alpone, hanno festeggiato la loro Madonnina del Ponte insieme con tanta gente.

Le associazioni combattentistiche e



d'arma erano tutte presenti insieme al Vice Presidente Sezionale Prof. Mario Baù ed al Consigliere Sez. Gianni Biondani, al Gen. Giorgio Pontelli, al Col. Franco Giassetti ed al Comm. Marcello Lampo.

Dopo la S. Messa, celebrata da Don Francesco Bennati, hanno parlato Gianni Bonomo, che della ricostruzione è stato un po' l'anima essendo di Finetti, il Magg. Biondani che ha ricordato l'impegno degli alpini nelle piccole e grandi cose locali, ma anche in quelle fuori nazione come a Kiri e poi il Prof. Baù, che portando i saluti del Presidente Sezionale, ha detto un bravo sentito agli alpini di Tregnago.

In rappresentanza del Comune il Vice Sindaco Gianni Nodari si è complimentato con tutti coloro che hanno partecipato, tanto più che al Comune non è stata chiesta una lira.

Il Capogruppo Corrado Anselmi ed il suo Vice Cesare Leito hanno poi voluto offrire insieme ai loro soci un simpatico rinfresco a tutti convenuti.

CERRO VERONESE

Inaugurazione nuovo Gagliardetto

La cerimonia avvenuta il 27 agosto 1995, è iniziata presso il Monumento all'Alpino con l'alza bandiera e la deposizione di fiori. E' continuata poi dinanzi alla baita del Gruppo per la celebrazione della S. Messa e la benedizione del gagliardetto, in rinnovo di quello precedente che è stato riposto nella teca delle memorie.

Un rito semplice, raccolto, nel corso del quale il celebrante ha messo in rilievo l'importanza di un Vessillo che

significa unione, amicizia, perseveranza nelle opere di pace e del bene. Il Capogruppo Scardoni ed i suoi collaboratori avevano predisposto una attenta organizzazione per una manifestazione di indubbio significato morale e associativo.

Dopo il saluto del Sindaco, a nome della cittadinanza vi è stato quello del Presidente Sezionale Dusi con la consegna del nuovo fiammante simbolo e l'augurio di onorarlo con esempi di lealtà e onestà e renderlo presente e partecipe nelle manifestazioni patriottiche.

Tra gli ospiti graditissimi abbiamo notato i Gen. Santalena e Ghio, l'ex Sindaco di Terrazzo, Cav. Panziera, la madrina, i rappresentanti con labari di associazioni patriottiche e umanistiche, i gagliardetti con gli alfieri di Gruppi vicini.

VILLAFRANCA

Il Cinquantesimo della Liberazione

Domenica 10 settembre, gli alpini di Villafranca hanno chiamato a raccolta tutte le associazioni d'arma del Comune, per ricordare insieme i cinquant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. La manifestazione si è svolta presso la baita, dove numerosi vessilli erano presenti per l'alza bandiera, l'onore ai Caduti e la S. Messa, seguita dalla commossa recita della preghiera dei combattenti e reduci.

Al termine, dopo il saluto dell'Amministrazione Comunale portato dall'Assessore Gasparini, il Vice Pres. Sez. Mario Baù, ha ricordato l'impegno di tutti i reduci e di tutti gli uomini di buona volontà a ricordare i Caduti co-

struendo quotidianamente la pace ed insegnando ai giovani la via del dovere. Erano presenti il Comandante del terzo Stormo Col. Pilota Pasocco, il Comandante della Compagnia Carabinieri Cap. Riscaldati con il Mar. Frumgillo, il Comandante dei Vigili Urbani dott. Cabianca, il Comandante della Guardia di Finanza, Mar. Berton ed altre Autorità. La Sezione era rappresentata anche dal Cons. Puccioni e dal Capo Zona Camino.

Durante l'incontro conviviale presso la baita, sono stati consegnati gli attestati di benemerita conseguiti dagli alpini del Gruppo che hanno partecipato alla costruzione della Scuola Materna di Rossosch, della Sede Sezionale e del ponte sul fiume Kiri, in Albania.

L'ospitalità alpina è stata, come al solito, squisita, e tutti i partecipanti hanno sentito la soddisfazione di appartenere ad una grande famiglia.

Un bravo a tutti gli organizzatori, in particolare al Vice Capogruppo Luciano Girardi ed al segretario Carlo Finetto, che hanno validamente sostituito il Capogruppo Nereo Cazzadori, purtroppo assente per un grave lutto familiare.

VIGASIO

Premio "San Maurizio 1995"

Una tradizione che continua nel tempo. Il premio, organizzato come sempre dal Gruppo alpini di Vigasio, è giunto alla sua nona edizione.

Serata conclusiva per la premiazione il 16 settembre presso la sede del Gruppo, ubicata nei locali del socio Pietro Rubbi, sempre disponibile in ogni circostanza.

Anche quest'anno sono stati assegnati tre premi:

- per la Sezione locale, a Renato Franzini, da sempre impegnato nel volontariato, soprattutto in favore degli anziani della Casa di riposo e dei disabili;

- per la Sezione propaganda alpina, a Don Carlo Vinco, che si è fatto sacerdote dopo il servizio militare prestato al Comando Genio del 4° Corpo d'Armata Alpino, prima Messa a 30 anni nel 1983.

Dopo varie esperienze nel suo ministero ha scelto di combattere in prima linea con e per gli ammalati di AIDS, per quanti soffrono maggiormente. A lui fanno capo l'Associazione Volontari "Il Cireneo" e la Casa per l'acco-



glienza di malati terminali che ha fondato e dirige alla Masua di Negrar. Assiste i malati psichici (è Cappellano dell'Ospedale di S. Giuliana). Esempio sublime di grande solidarietà umana e di amore per il prossimo; - per la Sezione provinciale, al Gen. di C.A. Giorgio Donati, che ha percorso tutti i gradi della carriera militare fino a quello di C.A.

Fra gli incarichi più ambiti, Comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino, della Regione Militare Nord-Est, del Comando FTASE e Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate. Ha combattuto nella Guerra di Liberazione, ferito, ha meritato un encomio solenne. Studioso di problemi militari e sociali, autore di varie pubblicazioni attento ai problemi della montagna, strenuo difensore delle Truppe Alpine, propagandista impegnato della cultura alpina nel senso più vero della parola.

Per l'occasione della cerimonia era stata allestita una mostra sul Baldo, ieri e oggi. Il Capogruppo, dott. Gastone Beghini ha esordito con un saluto agli ospiti, illustrando le finalità del premio che è ispirato alla figura del Santo Martire Maurizio, Patrono degli Alpini.

A Beghini e collaboratori va l'elogio più vivo per l'ispirazione del premio e la perfetta organizzazione.

La Sezione era rappresentata dal Presidente Sezionale Dusi, dal Consigliere Gozzi e Capo Zona Isolana, Bellani. Erano altresì presenti lo scultore Cinetto ed il prof. Ainardi. Presentatore il dott. Donelli.

Durante la serata si sono esibiti i cori "La Parete" di Verona con il M.o Clau-

dio Bernardi e "La Chiusa" di Volargne con il M.o Enzo Giaretta, nonché i poeti dialettali Bepi Sartori, Giampaolo Ferriani, Enzo Franchini, Gianni Recchi e la cantautrice Antonella Capone che ha proposto alcune melodie spirituali. Una manifestazione veramente eccezionale.

LEGNAGO

Serata di Poesia e Musica

La serata di Poesia e Musica organizzata dagli alpini di Legnago presso l'ex macello sabato 23 settembre 1995, ha avuto un grande successo per affluenza di pubblico e per lo spettacolo, in cui si sono esibiti quali protagonisti gli amici: Gianni ed Enzo Franchini (poeti), Barbara Menin, Davide Bazzani, Angelo Marolato, (cantanti lirici); Danira Raimondi, Matteo Marabini, Roberta Fornasari (solisti strumentali), oltre i cori "Baita Verde" di Legnago e "La Baita" di Bovolone. L'occasione era anche per presentare da parte del Gruppo alpini, i lavori eseguiti presso il complesso durante l'estate 1995, in particolare il tetto. Dopo gli interventi gratificanti del Presidente della Sez. Cap. Enzo Dusi e

Il Cap. Giusti non ha mancato l'occasione per ringraziare quanti si stanno dando da fare per dare una mano, in particolare i 27 alpini volontari in supporto all'Impresa Edilceam ed altri legnaghesi che hanno già manifestato la propria solidarietà, ma, soprattutto, ha voluto evidenziare il tangibile intervento della Fondazione Cassa di Risparmio per il costante interessamento del concittadino Cav. Pio Passarin, primo estimatore per aver creduto nell'iniziativa degli alpini.

Infine è stato lanciato un appello alla cittadinanza a collaborare con gli Alpini, avvisando che è stato aperto un c/c speciale (n. 6764567) presso la Cassa di Risparmio di Legnago.

A conclusione della serata, il GAL ha voluto intrattenere il pubblico con un buffet all'alpina.

S. STEFANO DI ZIMELLA

Concerto del coro della "Julia"

Il Caporale Andrea Tovo, di Zimella, Capo coro della Brigata Alpina "Julia", prima di congedarsi ha avuto la soddisfazione di portare il "suo" coro al suo paese, nei giorni 21 e 22 ottobre 1995.



dell'Assessore prof.ssa Margherita Ferrari, ha preso la parola il Capogruppo GAL Cap. Vittorio Giusti per illustrare in dettaglio i lavori stessi. Infatti, l'attenzione del folto pubblico era rivolta per ammirare la maestosa orditura delle travi, sapientemente illuminate, che dava un senso reale a quello che sarà domani il teatro come da progetto dell'Arch. Scodellari.

Il contenitore più indicato per le esibizioni del coro non poteva che essere la chiesa parrocchiale, per la sua capienza, ma, anche per la sua acustica perfetta. Presentato dall'arciprete don Luigino Bonato e dal Capogruppo e Vice Pres. Sez. Mario Baù, il coro, diretto magistralmente dal M.o Elia Marson, ha tenuto, il sabato sera, un riuscitissimo concerto, tra un cre-

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Piccozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono e Fax 045/8006715
S. Zeno - VERONA

scendo di applausi che sembrava non finissero più.

Altrettanto sentita e significativa la partecipazione del coro alla S. Messa domenicale. La consegna di una targa-ricordo da parte del Gruppo alpini e della Parrocchia, ha concluso una cerimonia che resterà a lungo nella mente e nel cuore della gente.

Il coro è stato ospitato, a mezzogiorno, nell'accogliente "baita" del gruppo alpini di S. Stefano di Zimella, di recente costruzione. In un clima festoso di condivisione e di simpatia, tra una portata e l'altra, ha cantato altri "pezzi", accompagnati da scroscianti applausi.

E' giunta purtroppo anche l'ora dell'addio ed il coro ha dovuto riprendere la via della caserma, lasciando in tutti commozione e rimpianto.

COLOGNOLA AI COLLI

Restaurazione della Croce

Il 22 ottobre con una commovente cerimonia è stata inaugurata la Croce, restaurata, che porta i simboli della Passione, la scritta INRI, il calice, la corona di spine, il martello, la tenaglia, ed altresì lo stemma gentilizio del Co. Giulio Nicheola (sepolto nella vicina Chiesetta), che ci riporta al 1770, quando venne alla luce la prima volta. E' una delle cinque Croci commissionate allo scultore Antonio Tinelli di Caprino Veronese. Si trova in località Villa di Colognola ai Colli, sul sagrato dell'antica chiesetta di S. Croce.

La Croce era stata abbattuta nel 1986 a seguito di un temporale e dopo 9 anni restaurata il 26.8.1995, per volontà del Gruppo alpini, di volontari e dell'Amm.ne Comunale, con il contributo del giornale "L'Arena".

La S. Messa è stata celebrata e commentata dal parroco Giuseppe Facci che al termine nell'apposita nicchia della croce, ha deposto le reliquie dei Santi Colomba, Francesco di Sales, Benigno e Caro. Ha reso più solenne la cerimonia il coro "La Voce dei Colli". Hanno esternato espressioni di saluto il Sindaco Antonio Zambaldo, il Presidente Combattenti e Reduci, Cons. Prov. Cav. Ruffo, il Sig. Ferrari, benemerito per la concessione del

suolo, il Capogruppo Alberto Bonuzzi ed il Presidente Sez. Dusi.

Nella vicina Villa Fano era stata allestita una interessante mostra fotografica relativa alla storia della Croce, predisposta e curata da Giorgio Pirana, che della Croce ne aveva proposto il recupero.

All'intera cerimonia hanno assistito Gruppi alpini con gagliardetto, rappresentanze di Combattenti e Reduci e la popolazione locale.

VESTENANOVA

Festeggiata una centenaria, madre di un alpino

E' Santa Maria Dal Zovo, vedova Dalla Verde, nata il 1° novembre 1895, madre di 7 figli, tra cui l'alpino Onorato, socio del Gruppo alpini.

La contrada Ferrari, dove abita, ed insieme i concittadini del Comune, avevano predisposto grandi festeggiamenti il 29 ottobre 1995, con bandiere tricolore, palloncini e addobbi, attraverso un comitato costituito anche da alpini, che numerosi sono accorsi per il più festoso dei saluti.

All'interno della casa, il parroco Don Mario, ha celebrato la S. Messa ed ha messo in rilievo la vita e la storia di questa donna (100 anni in salute e lucidità di mente), che ha trascorso momenti travagliati, la scomparsa del marito nel 1939, la guerra con i tedeschi che le hanno bruciato la casa e disperse le be-

stie della stalla, le malattie, la perdita del figlio maggiore Lino.

Lei sempre serena, piena di fede in Dio e nella provvidenza.

Il rito a cui assistevano i figli (tra cui una fattasi suora), nipoti, familiari, è stato accompagnato dal coro parrocchiale, con inni religiosi e patriottici, tra cui "l'ultima notte". Gli alpini, tutti presenti, hanno recato doni. La Sezione è stata rappresentata dal Presidente Sez. Dusi, che si è fatto portavoce degli auguri più affettuosi degli alpini veronesi e si sono uniti al figlio alpino, Onorato, con un pensiero di viva partecipazione.

Presente il Sindaco del Comune ed altri esponenti di Vestena e zone circostanti.



ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti



FRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

Cap. MAURO Darra - Peschiera del Garda

SERGIO Giacomazzi - Marmirolo

GINO Perini - Borgo Venezia

RINO Maroni - Sommacampagna

GIUSEPPE Menini - Sommacampagna

MARIO Gianfranceschi - Bardolino

GIOVANNI ARTURO Saccomani, Consigliere e Reduce - S. Bonifacio

GERARDO Pollinari - Rosaro

NEREO Rigo, Consigliere - Villafranca

EMILIO Brandiele - Monteforte d'Alpone

GIUSEPPE Braga, amico degli alpini - Borgo Roma

A ricordo

del Consigliere Sezionale

Maggiore

LEONE GIOVANNI

BIONDANI



Addio Gianni,

sei stato un bravo Alpino, un impareggiabile servitore dell'Associazione.

Le pagine del nostro "il Montebaldo" sono piene ancora oggi delle tue relazioni sulle visite ai Gruppi, effettuate anche in tempi molto recenti, fino a quando le forze te lo hanno consentito.

La tua spiccata passione, il tuo entusiasmo ti portavano ovunque per una presenza, per una parola di incoraggiamento, per donare agli altri un segno della tua amicizia che rappresentava una forza viva in seno alla comunità alpina. Abbiamo seguito con trepidazione le fasi della tua malattia che hai sopportato stoicamente senza fare apparire il tuo interiore tormento.

Ci hai parlato in termini di progetti futuri, dei cambiamenti in corso, delle tue preoccupazioni sul divenire dell'Associazione alla quale ti sentivi unito anche al di sopra dei tuoi impegni e delle tue responsabilità assunte quale componente del Consiglio Direttivo. Abbiamo anche avuto la possibilità, la vigilia di Natale, di consegnarti quella Croce di Cavaliere O.M.R.I. che avevi ampiamente meritato. E' stato un momento felice, uno sprazzo di luce nel buio di un male divenuto sentenza inesorabile.

Ci mancherai molto, ma nel nostro cuore rimarrà perenne la memoria di un amico vero, di un uomo che ha trascorso la sua vita in un alone di lealtà, esempio trainante per limpidezza di linguaggio e di comportamento.

Il tuo nome rimarrà scritto a caratteri indelebili nella nostra storia, il tuo spirito è salito al cielo a ricevere il premio da quel Dio in cui hai sempre creduto e sperato.

Addio Gianni, amico caro per sempre.

Lorenzo Dusi

La famiglia del Magg. Biondani, commossa, ringrazia calorosamente tutti gli Alpini per la solidarietà e partecipazione dimostrate.



MAURIZIO Menaspà
Vestenanuova



ADRIANO Corsi - Quinzano

SEVERINO Dalle Vedove - Calmasino

DINO Dal Cerè Monteforte

MARIO Carcereri - Azzago

DOMENICO Guglielmi, reduce di Russia, superstita del Batt. Verona - Cavallo Monte Pastello

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

GUIDO Sperandio, fratello di Agostino - S. Michele ex.

SILVIO Milani, socio onorario - Belfiore

MARIA, moglie di Gino Prati - Cerro

LISA Orlandi, madre del Vicecapo-gruppo Riccardo Girlanda - Cerro

GIUSEPPE, padre di Damiano Da Como - Salizzole

MARIA, madre di Flavio Trevenzoli - Salizzole

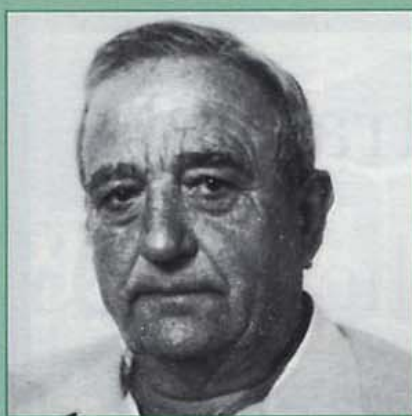
LISETTA Duello, suocera di Giuseppe Fontana - Quinzano

MARIO, padre di Giuseppe Castagna - Cazzano di Tramigna

BRUNO Malesani, genero di Silvano dal Forno - Cazzano di Tramigna

ACHILLE Marcansan, padre di Luigi e nonno di Giancarlo - Cellere

LA MADRE di Cesare e Aldo Gaspari - Isola della Scala



UMBERTO Bergamin, fratello di Giordano Giuseppe e di Primo, residenti in Australia - Lugagnano.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI ROSA E AZZURRI IN CASA DEI SOCI FRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

FRANCESCA, figlia di Andrea Pasetto - Salizzole

ETTORE Spada, terzogenito di Bortolo - Sona

LEONARDO, primogenito di Roberto e nipote del V. Capogruppo Giovanni Nordera - Giazza

DENNIS, primogenito di Mauro Ferrari e nipote dell'ex sindaco Claudio Lucchi - Giazza

FEDERICO, nipote dell'alfiere Gianfranco Corezzola - Palù

NICOLA, nipote di Fausto Naranza - Alpo

ANNA, nipote di Luciano Bonizzato - Alpo

SARA, secondogenita di Paolo Pescetta e nipote del Cons. Nereo Vedovelli (Masenin) - Torri del Benaco

NICOLO', quartogenito di Giancarlo Lunardi - S. Stefano di Zimella

MAIA, l'annunciano le sorelline Elia ed Asia con il papà Facin - Peschiera del Garda

CECILIA, primogenita di Marino Cordioli e nipote del Cons. Gianfranco Turina - Peschiera del Garda

SIMONE, nipote del Cons. Giovanni Perugini - Peschiera

MICHELE Cunegato, primogenito di Giuseppe e nipote del nonno Enzo - Sommacampagna

ALESSANDRO, nipote del nonno Lino Mazzasette - Illasi

DANIELE, figlio di Dario e nipote di Gino Rodighiero - Monteforte

NICOLO', nipote del Cons. Guerrino Pret - Bussolengo

Ai piccoli un lieto ed affettuoso saluto da "il Montebaldo", anche a nome di tutti i soci

FIORI D'ARANCIO



(del Gruppo a fianco di ciascuno segnato)

OLGA, figlia del socio Riccardo Mazurana con Roberto Alfano - Palazzolo

MAURIZIO Bragato con Mariarosa Bortolozzo - S. Stefano di Zimella

CARLO Sartori con Chiara Stella - S. Rocco di Piegara

ALESSANDRA, figlia di Giuseppe Panato con Carsten Von Borstel - Borgo Roma

NOZZE D'ARGENTO

RENATO Ambrosi con Daniela Berzicola - Arcè

IDEO Garbin con Lauretta Benin - S. Stefano di Zimella

FRANCO Dal Prete con Antonietta - Valdona

DARIO Modena con Cesarina Oliosi - Lazise

30° DI MATRIMONIO

GIUSEPPE Panato con Olga Pasetto - Borgo Roma

ROMANO Sartori con Assunta Lavagnoli - Borgo Roma

33° DI MATRIMONIO

ALESSANDRO Franchi con Lina Fantoni - Borgo Roma

35° DI MATRIMONIO

GIORGIO Pavanello con Giovanna Ramanzini - Borgo Roma

40° DI MATRIMONIO

VITTORIO Menegolli con Rina Menegalli - Borgo Venezia

47° DI MATRIMONIO

ALESSANDRO Carpanè con Rita Stevanella - Colognola ai Colli

NOZZE D'ORO

NELLO Albertini, reduce di Russia, Grecia e prigionia in Germania con Adele Seghetti - Sommacampagna

DINO Bianchini, reduce di Russia, con Pierina Pase - S. Lucia Ex.

ALVISE Modena, socio fondatore e Capogruppo per quasi 35 anni - Bussolengo

65° DI MATRIMONIO

CARLO Benini con Angela Benedetti, genitori di Luigi - Cellere

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani

NOTIZIE LIETE



• **Dante Ferrolì** è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica - Monteforte

• **Bruno Bozzini**, capogruppo onorario come combattente e reduce, è stato insignito della Croce d'Argento Cangrande della Scala - Salionze

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti

"il Montebaldo" e i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

Immaginate la vostra vita
insieme a qualcuno che si
prende cura di
voi, della vo-
stra salute e
delle vostre co-
se. Non vi stiamo
parlando di un ma-
trimonio, ma di un'assicu-
razione.



Bozell Testa Vito Bassetti - 1/91

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Viva la
semplicità.

Per guidare davvero in tutta tranquillità e convenienza, rivolgiti alle agenzie di:

VERONA ARENA

c.so Porta Nuova, 20 - tel. 045/8008800

VERONA BORGO MILANO

c.so Milano, 55 - tel. 045/577888 (2 linee)

VERONA BORGO VENEZIA

via XX Settembre, 110 - tel. 045/597880-594024

VERONA CENTRO

c.so Porta Nuova, 127 - tel. 045/8003354

CAPRINO VERONESE - via S. Pancrazio - tel. 045/7241176

GREZZANA - via Fusina - tel. 045/907243-8650184

ISOLA DELLA SCALA - via Gracco Spaziani, 5

tel. 045/7300217-6630086

LEGNAGO - via XX Settembre-cond. Italia - tel. 0442/20922-600588

PESCANTINA - via Madonna, 98 - tel. 045/7150440

PESCHIERA DEL GARDA - via Venezia, 6 - tel. 045/7550560

SAN BONIFACIO - p.tta Cavour, 3 - tel. 045/7611443

VILLAFRANCA VERONESE - c.so Vittorio Emanuele, 77

tel. 045/7900098-6301622